

cinema&video international /187

EVERY SCENE STARTS WITH A CLICK.
Welcome to the Italy of cinema.

ITALY for
MOVIES



Italy for Movies is your guide to discovering the best shooting locations for movies and Tv dramas. The portal and App help you travel easily through Italy, identify the ideal set for your shoot, learn about itineraries and the fiscal incentives available for productions and get your news.

www.italyformovies.it

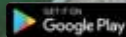
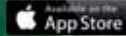


In partnership with

Download the App on



CINECITTÀ



design 19novanta

CANNES
SULLA CROISETTE
CON NOSTALGIA
ON THE CROISETTE
WITH NOSTALGIA

ALTO ADIGE
I PRODUTTORI
S'INCONTRANO
PRODUCERS
MEET

LIGURIA
UN MODELLO
VINCENTE
A SUCCESSFUL
MODEL

➔ **SPECIALE TOSCANA FILM COMMISSION**

GROENLANDIA E RAI CINEMA
PRESENTANO

FABRIZIO BENTIVOGLIO BARBARA RONCHI THONY

TESA LITVAN MARGHERITA REBEGGIANI

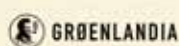
E CON
LUCA NOZZOLI ANDREA SARTORETTI

SETTEMBRE

UN FILM DI GIULIA LOUISE STEIGERWALT

FABRIZIO BENTIVOGLIO BARBARA RONCHI THONY TESA LITVAN MARGHERITA REBEGGIANI LUCA NOZZOLI e con ANDREA SARTORETTI
sceneggiatura e regia GIULIA LOUISE STEIGERWALT
produttore VIGORAN RABOTTO
regista GIULIA LOUISE STEIGERWALT
musiche MICHELE BRAGA
montaggio CRISTINA DEL ZOTTO
costumi ANDREA CAVALLETTI
fotografia ANDREA MARINO
casting director SARA CASARINI
produttore esecutivo ENRICO CERAMINI
aiuto regista EDUARDO FRANCESCO MARINI
direttore di produzione DANIELE MUINA
responsabile editoriale ALESSIA POLI
produttore esecutivo PAOLO LICARINI
produttore esecutivo CAMILLA FAVA DEL PIANO
produttore GROENLANDIA con RAI CINEMA
produttore NATTES ROYCE
regia GIULIA LOUISE STEIGERWALT
coproproduttore con il sostegno della REGIONE LAZIO - FOND REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

DAL 5 MAGGIO AL CINEMA



CHANGE
YOUR
PERSPECTIVE
OF THE ALPS
FROM
THE TOP
SHOOT

FILM
COMMISSION
VALLEE
D'AOSTE

www.filmcommission.vda.it

hospitality
funding
assistance
scouting
services

Region Autonome
Vallée d'Aoste



Region Autonome
Valle d'Aosta

Film Commission Vallée d'Aoste at Cannes 75 with
LE OTTO MONTAGNE

Charlotte Vandermeersch
and Felix Van Groenigen

Sélection Officielle 

ROMA
LAZIO
FILM
COMMISSION

MADE FOR CINEMA WHERE CINEMA IS MADE

ROCCA SINIBALDA (RIETI)



FESTIVAL DE CANNES

17 - 28 MAY 2022

ITALIAN PAVILION
HOTEL MAJESTIC - CANNES

WWW.ROMALAZIOFILMCOMMISSION.IT



ROMA



Direttore Responsabile
PAOLO DI MAIRA
paolo.dimaira@cinemaevideo.it

Redazione:
CAROLINA MANCINI
carolina.mancini@cinemaevideo.it

Direzione, Redazione,
Amministrazione
Via Iacopo Nardi, 21
50132 Firenze
Tel/Fax 055-6141927
info@cinemaevideo.it

Editore
IMPACT di Paolo Di Maira
Via Iacopo Nardi 21
50132 Firenze

Collaboratori:
ALFIO BASTIANCICH,
ENZO CHIARULLO,
GENEROSO D'AGNESE,
MARTA FRANCESCHETTI,
CHIARA GELATO,
SUSANNA GIANANDREA,
INGRID HAMMOND,
ADRIANA MARMIROLI,
CORINNA NESI,
ANDREA ROCCO,
HELEN SEALE,
DOM SERAFINI,
ALESSANDRO SIGNETTO,
MONICA TASCIOTTI

Design:
Studio GBS

Stampa:
Grafiche Martinelli

Pubblicità:
A.P.S. Advertising Srl
Via Tor De' Schiavi, 355
00171 Roma
Tel: 0689015169
Fax: 0689015167
info@apsadvertising.it
www.apsadvertising.it

Registrazione Tribunale
di Firenze,
n. 4425 del 11-11-1994



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana

© Copyright
Editore Impact
di Paolo Di Maira
Tutti i diritti riservati

187

PERIODICO PROFESSIONALE DELL'AUDIOVISIVO
AUDIOVISUAL CULTURE TRADE MAGAZINE

ANNO XXVII. NUMERO **187** maggio 2022

EDITORIALE

REINVENTARE IL MONDO

Crisi climatica, catastrofi umanitarie, la guerra: il Festival del Cinema di Cannes comunica l'inquietitudine del mondo affidandosi, nel poster della sua 75a edizione, a un'immagine del film di Peter Weir e Andrew Niccol, "The Truman Show".

Nella convinzione che il cinema sia luogo di riflessione capace di reinventare il mondo, e coerente con la sua missione ("in uno spirito di amicizia e cooperazione universale, rivelare e mostrare film di qualità nell'interesse dell'evoluzione dell'arte cinematografica"), Cannes 2022 - recita il comunicato che ha accompagnato il poster - vuole esortare gli spettatori "non solo a sperimentare il confine tra la realtà e la sua rappresentazione, ma a riflettere sul potere della finzione, tra manipolazione e catarsi". Come Truman sfugge alla menzogna mentre sale le scale, il Festival, con il suo famoso red carpet, invita gli spettatori alla verità dell'arte.

Un atto d'amore verso il cinema, è stato annunciato, è il film d'apertura di questa 75a edizione: in origine "Z (Comme Z)", con riferimento agli zombie protagonisti della storia, il film di Michel Hazanavicius ha però cambiato titolo in corsa, perché nel frattempo la lettera Z è diventata un simbolo di sostegno all'esercito russo nella guerra contro l'Ucraina.

La cronaca incalza la finzione.

Così, il nuovo titolo è "Coupez!": meno compromesso, ma inquietante, come inquieta è di questi tempi la vita che va avanti sotto i colpi della cronaca; colpi che apparentemente abbattano ogni tentativo di "reinventare il mondo", nonostante le ambizioni del Festival di Cannes.

REINVENTING THE WORLD

Climate crisis, humanitarian catastrophes, war: the Cannes Film Festival communicates the world's anxiety by using, in the poster for its 75th edition, an image from "The Truman Show", the film by Peter Weir and Andrew Niccol.

In the conviction that the cinema is a place for reflection which is capable of reinventing the world and, coherent with its mission ("to reveal and show quality films in the interests of the evolution of the theatrical art in a spirit of friendship and universal cooperation"), Cannes 2022 - states the press release accompanying the poster - intends to urge the audience "not just to experiment with the boundary between reality and its representation, but to reflect on the power of fiction, from manipulation to catharsis". As Truman flees from the lie as he goes up the stairs, the Festival, with its famous red carpet, invites the audience to the truth of the art.

It has been announced that the opening film for this 75th edition is an act of love for cinema: originally called "Z (Comme Z)", in reference to the zombies which are the protagonists of the story, Michel Hazanavicius' film changed title because, in the meantime, the letter Z has become a symbol of support for the Russian army in the war against Ukraine.

The news closely follows the fiction.

Therefore, the new title is "Coupez!": less compromised, but disturbing, in the same way that, in these times, life is disturbing as it carries on under the blows of the news headlines; blows that apparently knock out every attempt to "reinvent the world", despite the ambitions of the Cannes Film Festival.

Seguici su:
cinemaevideo.it



Paolo Di Maira

A CANNES CON NOSTALGIA

Alla 75a edizione del Festival Internazionale del Cinema Martone in Concorso, assieme a Van Groeningen e Vandermeersch, e Valeria Bruni Tedeschi. Marco Bellocchio in Cannes Premiere e Pietro Marcello apre la Quinzaine des Réalisateurs

→ CAROLINA MANCINI

Dopo lo stop pandemia del 2020, e l'edizione ridotta e spostata temporalmente dello scorso anno, il Festival di Cannes torna alla normalità dei giorni di maggio (dal 17 al 28), con un numero di accreditati che tocca quasi i 40 mila del pre-Covid.

Questa 75° edizione sarà l'ultima guidata dalla presidenza di **Pierre Lescure** (gli succede **Iris Knobloch**, la prima presidente donna della manifestazione), e la prima in cui fra i partner del festival entra Tik Tok. Quello che resta costante è e la riflessione sul presente e sul futuro del cinema, un dialogo già aperto quarant'anni fa, nel 1982, quando Wim Wenders, durante il Festival, realizzò un documentario invitando vari registi a entrare nella "Room 666" che dà il titolo al film e ad esprimere il loro pensiero sul futuro del cinema. In particolare a rispondere all'interrogativo se questo linguaggio fosse destinato a perdersi e a morire. Il fatto che da quarant'anni la questione sia sempre al centro della riflessione è già di per sé una risposta, e conferma l'identità del festival come accompagnatore e guida dell'evoluzione, che mette al centro della discussione il ruolo dei festival nel mondo e il significato che ha oggi essere filmmaker. E il film d'apertura, "Coupez!" (Final Cut) di **Michel Hazanavicius**, fa da cartina tornasole: commedia sulla realizzazione di un film di zombie che vira verso il disastro: "una riflessione e omaggio al cinema come lavoro collettivo" la definisce il delegato generale del Festival, **Thierry Fremaux**.

La celebrazione del lato travolgente, sfolgorante, e d'avventura del cinema è affidata agli attesi "Elvis" di Baz Luhrmann e "Top Gun: Maverick" di Joseph Kosinski, che vedrà Tom Cruise calcare la Croisette a 30 anni esatti dalla sua prima e unica apparizione, nel 1992, da protagonista del film "Far and Away": all'attore americano il festival dedicherà un tributo.

L'Italia è in *Concorso* con **Mario Martone**, che per la prima volta gareggia per la Palma d'Oro con "Nostalgia", "film molto napoletano interpretato da un magnifico Favino", dice Fremaux, e con "Le Otto Montagne" di **Felix van Groeningen** e **Charlotte Vandermeersch**, tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Cognetti, edito da Einaudi e vincitore del Premio Strega nel 2017.

E anche, un pò, con **Valeria Bruni Tedeschi** ed il suo "Les Amandiers", prodotto da **Ad Vitam**, **Agat Films & Cie**, **BiBi Film**, **Lucky Red**, **Arte**, **Rai Cinema**: ambientato alla fine degli anni Ottanta, ha per protagonisti due ventenni, Etienne e Adèle, che, superato l'esame di ammissione per la prestigiosa scuola di teatro fondata da Patrice Chéreau e Pierre Romans, vivono a pieno la loro giovinezza.

Martone, van Groeningen e Vandermeersch e la Bruni competono con diverse ex Palme d'Oro, come i **Fratelli Dardenne** ("Tori And Lokita"), **Cristian Mungiu** ("RMN") **Robert Östlund** ("Triangle Of Sadness"), **Kore-Eda Hirokazu** ("Broker"), e con molti volti cari alla Croisette, candidati alla Palma negli anni passati, quali **Park Chan -Wook** ("Decision To Leave"), **David Cronenberg** ("Crimes Of The Future"), **Claire Denis**



A SINISTRA MARIO MARTONE, IN CONCORSO CON "NOSTALGIA". NELLA PAGINA A FIANCO: A SINISTRA VALERIA GOLINO, PRESIDENTE DELLA GIURIA DI UN CERTAIN REGARD, A DESTRA JASMINE TRINCA, IN GIURIA ALLA SEZIONE CONCORSO

LA 75° EDIZIONE DEL FESTIVAL DI CANNES SARÀ L'ULTIMA PRESIEDUTA DA PIERRE LESCURE. GLI SUCCEDE IRIS KNOBLOCH, LA PRIMA PRESIDENTE DONNA DELLA MANIFESTAZIONE



FESTIVAL DE CANNES
17 - 28 MAI 2022

AT CANNES WITH NOSTALGIA

Martone in Competition, together with Van Groeningen and Vandermeersch and Valeria Bruni Tedeschi at the 75th edition of the International Film Festival. Marco Bellocchio in Cannes Premiere and Pietro Marcello opens Directors' Fortnight

Following the pause due to the pandemic in 2020 and the reduced edition which was moved to a different date last year, the Cannes Film Festival returns to normal in May (from 17 to 28), with a number of accredited visitors that almost touches upon the pre-Covid 40,000.

This 75th edition will be the last one under the presidency of *Pierre Lescure* (he will be succeeded by *Iris Knobloch*, the Festival's first female president), and will be the first to include Tik Tok as one of the partners. The reflection on the present and future of cinema will remain a constant, a dialogue which began forty years ago, in 1982, when *Wim Wenders* made a documentary during the Festival, inviting various directors to enter "Room 666" - which gave the film its title - express their thoughts on the future of cinema and respond to the question of whether this language was destined to be lost and die. The fact that this question has remained at the center of the reflection for forty years is already an answer in itself and confirms the identity of the festival as a companion and guide to the evolution that places the festival's role in the world and what it means to be a filmmaker today at the center of the discussion. The opening film, "Coupez!" (Final Cut) by *Michel Hazanavicius*, acts as a litmus test: a comedy about the making of a zombie movie that veers towards disaster. It is "a reflection and tribute to cinema as a collective work" as the General Delegate of the Festival, *Thierry Fremaux*, defines it.

The celebration of the captivating, brilliant and adventurous side of cinema is entrusted to the long-awaited "Elvis" by *Baz Luhrmann* and "Top Gun: Maverick" by *Joseph Kosinski*, which will bring *Tom Cruise* back to La Croisette exactly 30 years after his first and only appearance, in 1992, as the protagonist of the movie "Far and Away": the festival will be dedicating a tribute to the US actor.

Italy is in Competition with *Mario Martone* who will be competing for the *Palme d'Or* for the first time with "Nostalgia", "a very Neapolitan film starring a magnificent *Favino*", says *Fremaux*, and with "The Eight Mountains" by *Felix van Groeningen* and *Charlotte Vandermeersch*, based on the novel of the same name by *Paolo Cognetti*, published by *Einaudi* and winner of the *Premio Strega* 2017.

Valeria Bruni Tedeschi brings another little bit of Italy with her "Les Amandiers", produced by *Ad Vitam*, *Agat Films & Cie*, *BiBi Film*, *Lucky Red*, *Arte* and *Rai Cinema*: set at the end of the 80s, the protagonists are twenty-year-old *Etienne* and *Adèle* who, after passing the entry examination to the prestigious theater school founded





PIETRO MARCELLO APRE LA QUINZAINE CON "L'ENVOI". A DESTRA, PIERFRANCESCO FAVINO, PROTAGONISTA DI "NOSTALGIA". IN BASSO, "LES AMANDIERS"



("Stars At Noon"), Kirill Serebrennikov ("Tchaikovsky's Wife"), James Gray ("Armageddon Time"), Jerzy Yurek Skolimowski ("EO"); Arnaud Desplechin ("Frère Et Sœur").

Altre new entries in Concorso sono la regista statunitense Kelly Reichardt ("Showing up"), l'iraniano Saeed Roustayi ("Leila's Brothers") lo svedese di origine egiziana Tarik Saleh, già regista di "Omicidio al Cairo" che porta sulla Croisette "Boy from Heaven"; lo spagnolo Albert Serra ("Pacification - Tourmen Sur Les Îles"), già passato dalla *Quinzaine des Réalisateurs* nel 2008 e fuori Concorso nel 2016. Da *Un Certain Regard* arrivano Léonor Serraille (vincitrice della Camera d'Or nel 2017 con "Montparnasse, femmine singolare"), con "Un Petit Frère"; Ali Abbasi (miglior film in UCR 2018 con "Borders") con "Holy Spider" e Lukhas Dont, sempre in *Un Certain Regard 2018* con "Girl" (Camera d'Or per la migliore opera prima) che concorre con "Close".

Fuori dal Concorso, in *Cannes Premiere* troviamo Marco Bellocchio, di cui Fremaux ha salutato con grande affetto il ritorno al Festival ad un anno di distanza dal documentario "Marx può aspettare") con il film tv "Esterno Notte", sul rapimento di Aldo Moro, girato a Roma nell'estate 2021: "è bello vedere Bellocchio, a più di 80 anni, continuare a lavorare così interrogandosi sulla storia e sulla sua vita". "Esterno Notte" è prodotto da The Apartment, Kava Film e Rai Fiction e interpretato da Fabrizio Gifuni, Margherita Buy, Toni Servillo, Fausto Russo Alesi, Gabriel Montesi, Daniela Marra (vendite internazionali Fremantle).

Ad aprire la *Quinzaine des Réalisateurs* sarà invece "L'Envoi" di Pietro Marcello, prodotto da CG Cinema, Avventurosa con Rai Cinema, The Match Factory e ARTE France Cinéma, e realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione generale Cinema e audiovisivo - Ministero della Cultura. Il film sarà distribuito in Italia da 01 Distribution.

In *Séance Spécial* ci saranno Ethan Coen con "Trouble In Mind", Sergei Loznitsa con "The Natural History



MARTONE NEL VENTRE DI NAPOLI

Ci porta direttamente nel ventre di Napoli Mario Martone con "Nostalgia", il suo nuovo film in Concorso al Festival di Cannes, storia di Felice (Pierfrancesco Favino), che dopo quarant'anni torna nel quartiere natale, il rione Sanità, riscoprendone i luoghi, i codici e un passato che lo divora. Tratto dall'omonimo romanzo di Ermanno Rea, è un film decisamente partenopeo e gode del contributo della Regione Campania - Piano Cinema. Moltissimi i luoghi caratteristici del rione che hanno fatto da set al film: il Cimitero delle Fontanelle, le Catacombe di San Gennaro e San Gaudioso, la Basilica di Santa Maria della Sanità e il mercato del Borgo Vergini. Le riprese hanno coinvolto inoltre la la Biblioteca Nazionale di Napoli "Vittorio Emanuele III", la sede di San Giovanni a Teduccio dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e Castel Volturno. Nel cast, affiancano Favino Francesco Di Leva, Tommaso Ragno, Aurora Quattrocchi, Sofia Essaidi, Nello Mascia.

"Nostalgia" è prodotto da Picomedia, Mad Entertainment, Medusa Film, Rosebud Entertainment Pictures, con il contributo del Ministero della Cultura e il sostegno di Film Commission Regione Campania, Regione Lazio, Europa Creativa. Le vendite internazionali sono curate da True Colours.

by Patrice Chéreau and Pierre Romans, make sure they live their youth to the full.

Martone, van Groeningen and Vandermeersch, as well as Bruni, are competing against a number of former Palme d'Or winners like the *Fratelli Dardenne* ("Tori And Lokita"), Cristian Mungiu ("RMN"), Robert Östlund ("Triangle Of Sadness"), Kore-Eda Hirokazu ("Broker"), along with many faces that are much loved by La Croisette and have been nominated for the Palme in past years, such as *Park Chan-Wook* ("Decision To Leave"), David Cronenberg ("Crimes Of The Future"), Claire Denis ("Stars At Noon"), Kirill Serebrennikov ("Tchaikovsky's Wife"), James Gray ("Armageddon Time"), Jerzy Yurek Skolimowski ("EO") and Arnaud Desplechin ("Frère Et Sœur").

Other new entries in Competition include the US director Kelly Reichardt ("Showing up"), the Iranian Saeed Roustayi ("Leila's Brothers"), the Swedish director of Egyptian origin, Tarik Saleh, who previously directed "The Nile Hilton Incident" and is bringing "Boy from Heaven" to La Croisette; Spain's Albert Serra ("Pacification - Tourmen Sur Les Îles"), who was already present at Directors' Fortnight in 2008 and Out of Competition in 2016. Arriving from *Un Certain Regard* is Léonor Ser-



MARTONE IN THE BELLY OF NAPLES

Mario Martone takes us directly into the belly of Naples with "Nostalgia", his new film in Competition at the Cannes Film Festival. It tells the story of Felice (Pierfrancesco Favino) who, after forty years, returns to the district of his birth, the Rione Sanità, and rediscovers the places, codes and a past that devours him. Based on the novel of the same name by Ermanno Rea, it is a decidedly Neapolitan movie and received a contribution from the Regional Government of Campania - Cinema Plan. Lots of the district's characteristic locations have been used as sets for the film: the Fontanelle Cemetery, the Catacombs of San Gennaro and San Gaudioso, the Basilica of Santa Maria della Sanità and the Borgo Vergini market. Filming also took place in the Biblioteca Nazionale di Napoli "Vittorio Emanuele III" National Library, the head office of San Giovanni a Teduccio of the University of Naples "Federico II" and Castel Volturno. Alongside Favino, the cast includes Francesco Di Leva, Tommaso Ragno, Aurora Quattrocchi, Sofia Essaidi and Nello Mascia.

"Nostalgia" is produced by Picomedia, Mad Entertainment, Medusa Film, Rosebud Entertainment Pictures, with the contribution of the Ministry of Culture and the support of the Film Commission Regione Campania, Regione Lazio and Europa Creativa. The international sales are handled by True Colours.



REEL ONE

start your new **timeline**

EDITING
CONFORMING
COLOR GRADING
VFX
DCP ENCODING
KDM DELIVERY

TITLING AND LOCALIZATION
TRAILER DESIGN
CONTENT MANAGEMENT
ARCHIVING
FILM RESTORATION
SUBTITLING

Via Marcello Prestinari, 15 - 00195 Roma

+39 06 3240450

INFO@REELONE.IT

Of Destruction”, e il regista emergente indiano **Shounak Sen** con il documentario di ecologia urbana “All that Breathes”, in concorso al *World Cinema Documentary* del Sundance, dove ha vinto il Gran Premio della Giuria.

Il **Torino Film Lab**, marca la sua presenza al Festival di Cannes con due opere ne la *Quinzaine des Réalisateurs* e una ne la *Semaine de la Critique*. Sono: “A Male”, esordio del regista e sceneggiatore colombiano **Fabián Hernández**, “Pamfir”, del regista e sceneggiatore ucraino **Dmytro Sukholytkyy-Sobchuk**, e “The Woodcutter”, debutto alla regia dello sceneggiatore finlandese **Mikko Myllylahti**.

Infine le italiane in giuria. **Valeria Golino** sarà la presidente di Giuria di *Un Certain Regard*: “un’attrice ispirata e fonte di ispirazione, che si rigenera rischiando e reinventandosi ogni volta”, così l’hanno definita il presidente del Festival **Pierre Lescure** e il delegato generale **Thierry Frémaux**. E un altro volto di attrice italiana, caro a Cannes, dove ha debuttato con “La stanza del figlio” di Nanni Moretti, (Palma d’oro nel 2001), è quello di **Jasmine Trinca** (premiata anche come migliore interprete di *Un Certain Regard* per “Fortunata” di Sergio Castellitto), che sarà parte della Giuria del Concorso, presieduta dall’attore francese, **Vincent Lindon**. Trinca sarà al Festival anche in veste di regista del suo primo lungometraggio “Marcel”, presentato in Selezione Ufficiale nella sezione *Séances spéciales* (il film è prodotto da **Cinemaundici** e **Totem Atelier** con **Rai Cinema** in collaborazione con **Phon Films**).

IL VOLTO DELLA VALLE D’AOSTA IN OTTO MONTAGNE

La Valle D’Aosta è un personaggio de “Le otto montagne” di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, al pari di Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Filippo Timi ed Elena Lietti: il film infatti narra la storia dell’amicizia tra due uomini, che si conoscono da ragazzi e si ritrovano più avanti nella vita, e del loro rapporto con la montagna. I registi stessi, catturati dalla bellezza dei luoghi, hanno scelto di viverci per un anno, esplorandone ogni scorcio alla ricerca delle location più adatte, avvalendosi della consulenza di **Paolo Cognetti**, che ha contribuito anche alla stesura dei testi e ha fatto da tramite con la comunità locale.

La presidente della **Film Commission Vallée d’Aoste**, **Alessandra Miletto**, sottolinea il grande rispetto e l’estrema fedeltà con cui è stato rappresentato il territorio, “con il chiaro intento di restituire la cultura e il paesaggio montano della Valle”, oltre al “consistente impiego di maestranze e servizi sul territorio e azioni tangibili e durature che rimarranno a beneficio di tutta la comunità.”

Buona parte delle riprese del film si sono svolte a Graines, e nel suo Museo.

In cambio dell’uso degli spazi, la produzione cinematografica ha fatto realizzare interventi di consolidamento e di restauro, eseguiti nel rispetto delle norme di tutela paesaggistica e impiegando artigiani e ditte locali, gli unici in grado di operare nel rispetto della tradizione.

“Le otto montagne” è una coproduzione fra Italia (**Wildside**, società del gruppo **Fremantle**), Francia (**Pyramideproductions**), e Belgio (**Rufus/Menuetto**), e coprodotto da **Vision Distribution**, che ne cura anche la distribuzione e le vendite internazionali.

raile with “Un Petit Frère” (winner of the Camera d’Or in 2017 with “Montparnasse, femminile singolare”); **Ali Abbasi** with “Holy Spider” (best film UCR 2018 with “Borders”) and **Lukhas Dont**, also in *Un Certain Regard* 2018 with “Girl” (Camera d’Or for best debut work) who is competing with “Close”.

Out of Competition, in Cannes Premiere, we find **Marco Bellocchio** with the TV film “Esterno Notte” about the kidnapping of Aldo Moro, filmed in Rome in summer 2021 (whose return to the Festival was greeted with great affection by Frémaux a year after the documentary “Marx può aspettare”): “it is wonderful to see Bellocchio, at the age of over 80, who continues to work like this, asking himself questions about history and his life”. “Esterno Notte” is produced by *The Apartment*, *Kava Film* and *Rai Fiction* and stars Fabrizio Gifuni, Margherita Buy, Toni Servillo, Fausto Russo Alesi, Gabriel Montesi and Daniela Marra (international sales: Fremantle).

Opening Directors’ Fortnight will be “L’Envol” by **Pietro Marcello**, produced by CG Cinema, Avventurosa with Rai Cinema, The Match Factory and ARTE France Cinéma, realized with the contribution and sponsorship of the Directorate General for Cinema and audiovisuals – Italian Ministry of Culture. The film will be distributed in Italy by 01 Distribution.

Ethan Coen will be in Special Screenings with “Trou-

THE FACE OF THE AOSTA VALLEY IN THE EIGHT MOUNTAINS

The Valle D’Aosta is a character in “The Eight Mountains” by **Felix van Groeningen** and **Charlotte Vandermeersch**, on a par with Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Filippo Timi and Elena Lietti: in fact, the movie tells the story of the friendship between two men who knew one another as kids and rediscover each other at a later stage in life, and their relationship with the mountains. The directors themselves, captivated by the beauty of the place, chose to live there for a year, exploring every corner looking for the most suitable locations, availing themselves of the consultancy of Paolo Cognetti who also contributed to writing the texts and acted as a go-between with the local community.

The president of the **Film Commission Vallée d’Aoste**, **Alessandra Miletto**, emphasizes the great respect and the extreme accuracy with which the territory has been represented, “with the clear intention of restoring the Valley’s culture and mountain landscape”, in addition to the “solid use of workers and services in the region as well as tangible and long-lasting actions which will remain to benefit the whole community.”

A lot of the movie was filmed in Graines, a hamlet in the municipality of Brusson (Val d’Ayas) and in its Museum. In exchange for the use of the spaces, the theatrical production arranged for consolidation and renovation interventions to be carried out in compliance with the rules regarding the protection of the landscape using local craftsmen and companies who were the only ones whose work would respect tradition.

“The Eight Mountains” is a co-production between Italy (**Wildside**, a company in the Fremantle group), France (**Pyramideproductions**), and Belgium (**Rufus /Menuetto**), co-produced by **Vision Distribution** which is also handling the distribution and the international sales.



TRE IMMAGINI DAL SET DI “LE OTTO MONTAGNE” IN VALLE D’AOSTA (FOTO DI GIORGIO VIGNA)

Meet the
CREATIVE EUROPE DESK ITALY MEDIA
at the
**MARCHÉ INTERNATIONAL
DU FILM IN CANNES**



Join us at the MEDIA Stand
and get informed on the
Creative Europe MEDIA Programme
& next deadlines

The MEDIA Agenda of **Cannes 75** is available at
www.europacreativa-media.it



Co-funded by
the European Union



Creative
Europe
MEDIA



LE FILM COMMISSION ALL'ITALIAN PAVILION

Alcuni appuntamenti annunciati dalle Film Commission all'Hotel Majestic, nella consueta location del padiglione italiano.

Venerdì 20 maggio, la firma del MoU - tra **Italian Film Commissions e British Film Commission**.

Sabato 21 maggio, sempre l'associazione delle film commission italiane organizza gli incontri di coproduzione **Cappuccino with the Italians**.

Domenica 22 maggio Film Commission Torino Piemonte presenta la 5^a edizione di **TFI Torino Film Industry** e **"Guarda Che Storia! Racconti per lo schermo"**, progetto ideato e organizzato assieme al **Salone Internazionale del Libro** nel corso del 2021 con l'obiettivo di individuare romanzi adatti a essere trasformati in lungometraggi o serie tv e permettere alle case editrici di presentarli ai decision makers dell'audiovisivo. I primi 7 romanzi selezionati durante la 4^a edizione di TFI Torino Film Industry continuano il loro percorso al Salone Internazionale del Libro (a Torino da 18 al 20 maggio), dove all'interno dello spazio di mercato del **Rights Centre**, si svolgeranno gli incontri con gli editori per approfondire le storie e le loro potenzialità di adattamento.

Lunedì 23 maggio, dalle 14 alle 15 presso l'Italian Pavillion, **IDM Film Commission Südtirol** presenterà il suo script lab, **Racconti**. Seguirà un incontro di network fra i produttori italiani di **AGICI** e **CNA Cinema e Audiovisivo** e i produttori dei paesi baltici, accompagnati dai Fondi dei rispettivi paesi. L'esigenza di intensificare la cooperazione, anche in vista del prossimo **Baltic-Italian Development Award**, è emersa nel corso del focus internazionale di co-produzione sui Paesi Baltici, organizzato ad **INCONTRI#11** in collaborazione con **When East Meets West** e la sua coordinatrice, nonché direttrice di **Meeting Point Vilnius**, **Alessandra Pastore**.

ble In Mind", **Sergei Loznitsa** with **"The Natural History Of Destruction"**, and the up-and-coming Indian director **Shaunak Sen** with the urban ecological documentary **"All that Breathes"** which won the Grand Jury Prize in Sundance's World Cinema Documentary Competition.

The Torino Film Lab, one of the core parts of the Torino Film Industry, marks its presence at the Cannes Film Festival with two works in Directors' Fortnight and one in International Critics' Week. They are: **"A Male"**, the debut of the Columbian director and scriptwriter **Fabián Hernández**, **"Pamfir"**, by the Ukrainian director and scriptwriter **Dmytro Sukholytkyy-Sobchuk**, and **"The Woodcutter"**, the directing debut of Finnish scriptwriter **Mikko Myllylahti**.

Finally, **Italians on the Jury**. **Valeria Golino** will be the Jury president of **Un Certain Regard**: **"an inspired actress and a source of inspiration who regenerates herself, risking and reinventing herself each time"**, this is how she has been defined by Festival president **Pierre Lescure** and the director **Thierry Frémaux**.

And the face of another Italian actress dear to Cannes where she made her debut with **"The Son's Room"** by **Nanni Moretti**, (**Palme d'or** in 2001), is that of **Jasmine Trinca** (also the winner of the best actress award at **Un Certain Regard** for **Sergio Castellitto's "Fortunata"**), who will be on the Competition Jury presided over by French actor, **Vincent Lindon**.

Trinca will also be at the Festival in the role of director with her first feature movie **"Marcel"**, presented in the Official Selection in the **Séances spéciales** section (the film is produced by **Cinemaudici** and **Totem Atelier** with **Rai Cinema** in collaboration with **Phon Films**).


SOUND ART 23
Post production facilities film and television


CDL
DOPPIAGGIO EDIZIONI s.r.l.

MORE THAN **40 YEARS** WORKING WITH SOUND

ITALIAN AND MULTILINGUAL VERSIONING • ADR & DUBBING
POST PRODUCTION • SOUND DESIGN • AUDIO & VIDEO EDITING
SONY DIGITAL CINEMA 4K • 45 SEAT SCREENING THEATRE
SOURCE CONNECT & ISDN • MPAA SECURITY STANDARDS

IN THE **HEART OF ROME**



Sound Art 23 s.r.l. Tel 06 37 24 671
Via Giuseppe Ferrari 1/A info@soundart.it
00195 - Rome ITALY www.soundart.it



THE POSTER OF
"DECISION TO LEAVE"
BY **PARK CHAN-
WOOK**. ABOVE, AN
IMAGE OF "RMN" BY
CRISTIAN MUNGIU

THE FILM COMMISSIONS IN THE ITALIAN PAVILION

Here are some of the rendezvous announced by the Film Commissions at the Hotel Majestic, in the usual location of the Italian pavilion. May 20, signing of the MOU – between the Italian Film Commissions and the British Film Commission. On May 21, the association of Italian film commissions is organizing the co-production meetings **Cappuccino with the Italians**. Sunday May 22 the **Film Commission Torino Piemonte** presents the 5th edition of **TFI Torino Film Industry** and **Look What a Story! Tales for the Screen**, a project devised and organized together with the **International Book Fair** in the course of 2021 with the aim of identifying novels suitable for transformation into feature films or TV series which gives publishing houses an opportunity to propose them to audiovisual decision makers. The first 7 novels selected during the 4th edition of TFI Torino Film Industry continue their itinerary at the Salone Internazionale del Libro (in Turin from May 18 to 20) where, inside the market space of the Rights Centre, meetings will be held with the publishers to study the stories and their potential for adaptation.

Authorized Encoding House

iTunes, Google, Amazon, Disney+, Sony, Microsoft, TaTaTu

Authoring

BluRay UHD Java - BluRay 2D Java - BluRay 3D & DVD

Master Quality Control

Post Production 4K 2K HD // // // Animation 2D 3D
Video On Demand // // // Digital Delivery & Archiving
Digital Cinema Package & KDM

ARTE  VIDEO

www.artevideo.net

PALMANOVA

Production studios:
Contrada Villachlara 30H,
33057 Palmanova (UD)

ROMA

Registered office:
Via Barberini, 29 Roma (RM)
Production studios:
Via Tiburtina, 521 Roma (RM)

LOS ANGELES

Production studios:
1680, Knollwood Drive,
Pasadena (CA) 91103

CANNES 2022



ATTENZIONE AI GIOVANI, VECCHIA VOCAZIONE

→ FABIEN LEMERCIER

TRE DOMANDE A AVA CAHEN

DELEGATA GENERALE DELLA
SEMAINE DE LA CRITIQUE

Qual è il tocco personale che porti alla tua prima selezione come direttore artistico?

Per me, ovviamente, è tutta una questione di continuità. Ho trascorso cinque anni nel comitato di selezione di Charles Tesson, quindi ho imparato dai migliori e ho intenzione di continuare tutto il lavoro svolto negli ultimi cinque anni. Ma ho la mia personalità e penso che verrà mostrata qua e là, come nel poster dell'edizione di quest'anno che è piuttosto diverso da quelli degli anni precedenti, con l'immagine di un'artista come Charlotte Abramow, che ha una vera aria pop, ed esplora il corpo. È un altro modo per annunciare l'inizio di una nuova era, pur rimanendo fedeli alla missione della Semaine: avvicinarsi ai talenti emergenti e svelarli al mondo.

Ci saranno diversi generi di film in competizione?

Quest'anno ci sono film che guardano più da vicino alla famiglia, alla struttura familiare, alla condizione femminile. Due lungometraggi in concorso, *Aftersun* di Charlotte Wells e *Alma Vviva* di Cristèle Alves Meira, sono storie viste attraverso gli occhi dei bambini, ad esempio. Ma si tratta principalmente del desiderio di creare un evento ogni giorno, in registri, colori e forme diversi, con tutti questi approcci che formano una galassia di nuovi talenti che volevamo creare e che possono dirci qualcosa sul mondo cinematografico. Questi film devono anche poter coesistere l'uno accanto all'altro, non essere in opposizione, anche se ovviamente è un concorso e la giuria dovrà scegliere tra di loro.

Hai adottato delle regole per i film proposti dalle piattaforme streaming?

La Semaine non è così pesantemente influenzata da questo, perché le piattaforme tendono naturalmente a gravitare verso nomi più affermati e non stanno ancora correndo alcun rischio sul primo e sul secondo lungometraggio. Ma stiamo comunque iniziando a ricevere film dalle piattaforme e seguiamo le stesse linee guida della Selezione Ufficiale: sono ammissibili, ma solo fuori concorso.

DUE DOMANDE A PAOLO MORETTI

DELEGATO GENERALE DELLA QUINZAINE DES
RÉALISATEURS

Ci sono molti nomi noti che tornano alla Quinzaine ma sembra che sia importante per te presentare registi che vengono alla Croisette per la prima volta.

È così che interpreto la missione della Quinzaine nel contesto del Festival. È così che è nata la Quinzaine, con registi che non avevano necessariamente accesso alla Selezione Ufficiale perché non supportati dalle istituzioni dei propri Paesi. Ovviamente sono passati più di 50 anni, il mondo è cambiato, e anche il Festival di Cannes, ma c'è qualcosa nella missione originale che sono davvero entusiasta di preservare. Ma siamo anche interessati a seguire i registi che realizzano film che si adattano allo spirito della selezione. È sempre un gioco di equilibrio, ma proprio come nelle selezioni 2019 e 2021, la stragrande maggioranza della selezione 2022 è composta da registi che presentano per la prima volta un lungometraggio a Cannes: sono 18! Perché penso che la Quinzaine debba rimanere una piattaforma per nuove voci. Anche per registi che hanno avuto brillanti carriere internazionali ma che, per vari motivi, non hanno ancora presentato un lungometraggio a Cannes, come Verena Paravel, Lucien Castaing-Taylor, Alex Garland e Mark Jenkin quest'anno, o Jean-Gabriel Périot e Joanna Hogg nel 2021.

Ci sono 11 registe donne. È stato intenzionale, per ragioni di parità?

La selezione del 2021 è stata la prima selezione uniforme nella storia della Quinzaine con 12 lungometraggi su 24 diretti o co-diretti da donne, e stiamo continuando su questa strada. Fortunatamente non è stata una decisione deliberata, è il risultato di una crescente consapevolezza, di un movimento genuinamente collettivo che coinvolge l'intero settore, dal processo produttivo fino alle istituzioni competenti. Il finanziamento di progetti da parte di donne registe è sempre più disponibile e cresce da diversi anni. Siamo alla fine della filiera e per offrire una selezione equa, abbiamo bisogno che l'intera catena dimostri sensibilità. Ma è chiaro che questa sensibilità sta crescendo e che i film di qualità incredibilmente alta di registe donne sono sempre più numerosi. È sicuramente qualcosa per cui festeggiare.



**AVVICINARSI AI TALENTI EMERGENTI
E SVELARLI AL MONDO** AVA CAHEN





SOURCING NEW TALENTS, AN OLD VOCATION



THE DIRECTORS' FORTNIGHT AND CRITICS' WEEK POSTERS. AT THE BOTTOM, ARTISTIC DIRECTORS AVA CAHEN AND PAOLO MORETTI

one another, even though it's obviously a competition and the jury will have to choose between them.

Have you adopted any rules of conduct for films put forward by streaming platforms?

Critics' Week isn't so heavily impacted by this, because platforms naturally tend to gravitate towards more established names and aren't yet taking any risks on first and second feature films. But we are starting to receive films from platforms, and we can't close our eyes to it. We follow the same guidelines as the Official Selection: these films are eligible, but only out of competition.

TWO QUESTIONS FOR PAOLO MORETTI

ARTISTIC DIRECTOR OF THE DIRECTORS' FORTNIGHT

Although there are also several known names returning to the Fortnight this year, presenting filmmakers who are coming to the Croisette for the very first time seems to be very important to you.

That's how I interpret the Fortnight's mission in the context of the Cannes Film Festival. That's how the Fortnight came about, with filmmakers who didn't necessarily have access to the Official Selection because they weren't supported by the necessary institutions within their own countries. Obviously, that was over 50 years ago, the world has changed since then, and the Festival has too, but there's something about the original mission that I'm really keen on preserving and which I believe gives the Fortnight meaning. But we're also interested in following filmmakers who make films which fit with the spirit of the selection. It's always a balancing act, but just like in the 2019 and 2021 selections, the overwhelming majority of the 2022 selection consists of filmmakers who are presenting a feature film in Cannes for the very first time: there are 18 of them! Because I think that the Fortnight should remain a platform for new filmmakers and new voices. Even for filmmakers who've had brilliant international careers but who, for various reasons, haven't yet presented a feature film in Cannes, such as Verena Paravel, Lucien Castaing-Taylor, Alex Garland and Mark Jenkin this year, or Jean-Gabriel Périot and Joanna Hogg in 2021.

There are 11 women directors in the showcase. How much of this was intentional for equality reasons?

The 2021 selection was the first equal selection in the history of the Fortnight, and we're continuing along these lines. Luckily, it's not just a deliberate decision we made; it's the result of a growing awareness, a genuinely collective movement which involves the entire sector, from the production process through to the relevant institutions. Funding for projects by women directors has been increasingly forthcoming and improving for several years now. It's clear that this sensitivity is growing and that incredibly high-quality films by women directors are increasingly significant in number. It's definitely something to celebrate.

THREE QUESTIONS FOR AVA CAHEN

ARTISTIC DIRECTOR OF INTERNATIONAL CRITICS' WEEK

What kind of personal touch can you bring to your first selection as artistic director?

For me, it obviously all about continuity. I spent five years on Charles Tesson's selection committee, so I've learned from the best, and I intend to continue all the work carried out over the past five years. But I do have my own personality and I think it will show here and there, like in the poster of this year's edition which is rather different to those in previous years, with its art photo and picture of an artist like Charlotte Abramow, who has a real pop air and explores the female body. It's another way of announcing that a new era has begun, whilst staying true to Critics' Week's mission: getting close to emerging talent and revealing them to the world.

Will there be different film genres in the competition?

This year, there are films which look more closely at family, at the female condition. Two feature films in competition, *Aftersun* by Charlotte Wells and *Alma Viva* by Cristèle Alves Meira, are portrayed through the eyes of children. But it's mostly about the desire to create an event each and every day, in different registers, colors and forms, with all of these approaches forming a galaxy of new talent which we wanted to create and which can tell us a thing or two about the film world. These films also need to be able to exist alongside one another rather than in opposition to

{ THE FORTNIGHT SHOULD REMAIN A PLATFORM FOR NEW VOICES PAOLO MORETTI



IL PRIMO E L'UNICO

IL PIÙ COMPLETO, IL PIÙ CONSULTATO



70
EDIZIONE

da oltre 70 anni al servizio dello spettacolo

NUOVA EDIZIONE 2022 CON ALLEGATO USB CARD • € 50,00

- Diffuso capillarmente nell'ambiente dello Spettacolo
- Le Aziende del Cinema, della TV, della Comunicazione
- Tutte le e-mail ed i siti
- I film italiani dal 1930
- Le sale e le multisale italiane
- Migliaia di nomi che contano nel "Chi è" del Cinema e della TV
- I premiati del Cinema Italiano: Oscar, David di Donatello, Medaglie d'Oro - Una Vita per il Cinema, Nastri d'Argento, Venezia

Editore: Centro Studi di Cultura, Promozione e Diffusione del Cinema
Corso Francia, 211 • 00191 Roma • Tel. 06 3296519 • info@annuariodelcinema.it • www.annuariodelcinema.it

Pubblicità: A.P.S. Advertising
Via Tor de Schiavi, 355 • 00171 Roma • Tel. 0689015169 - 06 80072569 • info@apsadvertising.it • www.apsadvertising.it

SPECIALE

CREATIVITÀ TOSCANA

→ A CURA DI PAOLO DI MAIRA

**TOSCANA
FILM
COMMISSION**
*Manifatture
Digitali Cinema
e La Compagnia:
saperi e mestieri
al servizio
del cinema
e dell'audiovisivo*

**TUSCAN
CREATIVITY**
*Toscana Film
Commission,
Manifatture
Digitali
Cinema and
La Compagnia:
knowledge
and crafts
for cinema
and audiovisuals*



DAL TERRITORIO AL PUBBLICO: UN PERCORSO CIRCOLARE

*INTERVISTA CON STEFANIA IPPOLITI,
RESPONSABILE AREA CINEMA DI FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA*

“**L**a cosa più originale e se vogliamo creativa del sistema cinema in Toscana, è senz'altro la rete di **Manifatture Digitali Cinema**, con dentro le attività cineportuali e i laboratori di specializzazione. Ma c'è anche la sala **La Compagnia**, con la sua vocazione al cinema del reale, che è il luogo di contatto con il pubblico. Quello toscano è un sistema che disegna un percorso circolare: si parte dal territorio per tornare al territorio, dove le diverse attività sono tessere di un mosaico che si possono montare a seconda dell'ispirazione, delle contingenze”. **Stefania Ippoliti**, responsabile area Cinema di **Fondazione Sistema Toscana**, commenta con Cinema & Video International la “via toscana” dell'impegno della Regione nel cinema e nell'audiovisivo, individuandone il senso.

Partiamo dal pubblico

Noi riteniamo che sia essenziale avere un contatto col pubblico: la Compagnia è il nostro luogo test. In sostanza, poter dire al produttore, al distributore o all'autore “poi vai in programmazione alla Compagnia” oppure “potresti avere la possibilità di partecipare a uno dei festival internazionali che si svolgono a Firenze”, è una buona carta che si può giocare. Ma non solo, ci domandiamo anche: “perché investire denaro pubblico se il pubblico non vede quei film su cui si è investito?” E quindi l'audience development è anch'esso una parte importante della nostra missione: creare nuovo pubblico a partire dalle nuove generazioni lavorando con il programma **Lanterne Magiche** nelle scuole e concentrare la programmazione della nostra sala soprattutto su un genere considerato non così centrale dal mercato, come il documentario. A sviluppare questa sensibilità toscana, nei riguardi del pubblico e del cinema del reale, contribuisce da più di 60 anni la presenza del **Festival dei Popoli**. Su questa peculiarità si sono radicati molti aspetti della politica culturale audiovisiva della nostra regione.

Torniamo alle Manifatture Digitali Cinema

Oltre all'emanazione dei bandi e al supporto che **Toscana Film Commission** offre, abbiamo pensato di specializzare saperi e mestieri molto diffusi nel nostro territorio, per riposizionarli e metterli a servizio dell'audiovisivo. L'idea è nata dall'osservazione di quello che c'è da noi: il sapere artigianale è una caratteristica italiana ma in Toscana è particolarmente presente. La convinzione che alla base di un'industria come quella del cinema e dell'audiovisivo ci fosse molta necessità di lavoro artigianale qualificato, ci ha portato a immaginare laboratori molto specializzati che abbiamo chiamato “botteghe”, evocando la tradizione rinascimentale dell'imparare facendo.

Dopo Prato e Pisa, Manifatture Digitali Cinema apre una sede a Siena

Come per il tessile a Prato e la tecnologia a Pisa, la vocazione di Siena per la musica era una ricchezza già presente, per questo abbiamo proposto all'**Accademia Chigiana**, un'istituzione antica e prestigiosa, di ripensare con noi un corso dedicato alla composizione di musica per l'audiovisivo. Ci rivolgiamo a persone che hanno già delle competenze e che desiderano imparare ad applicarle a un nuovo settore. Puntiamo a rendere la Toscana attraente anche per le grandi produzioni internazionali quando debbono scegliere dove far comporre, eseguire e registrare le loro colonne sonore. Vogliamo diventare concorrenziali rispetto al mondo anglosassone e all'Est Europa.

Nel percorso di MDC traspare come una costante l'impegno a legare il vecchio con il nuovo

Il trasferimento del sapere è un processo necessario che in questi ultimi tempi mi sembra incontri particolari difficoltà. Ci piace pensare di poter contribuire alla rivalutazione dei lavori manuali che si alimentano grazie a un ambiente culturalmente stimolante come è la



*IN ALTO, IL CINEMA
LA COMPAGNIA
DI FIRENZE;
AL CENTRO, UN
PAESAGGIO TOSCANO;
A DESTRA, LA
MAPPA DEL SISTEMA
CINEMA DELLA
REGIONE TOSCANA,
PROGETTO ATTUATO
DA FONDAZIONE
SISTEMA TOSCANA.
SOTTO, STEFANIA
IPPOLITI*



FST -

CINEMA EXHIBITION
SUPPORT

AUDIENCE
DEVELOPING

FILM
FESTIVAL
Public call for
International Film
Festivals

THE HOUSE OF
DOCUMENTARY
The only Italian Movie Theater
dedicated to documentary genre

DOCXCHANGE
PROJECT





FROM THE TERRITORY TO THE AUDIENCE, A CIRCULAR ROUTE

INTERVIEW WITH *STEFANIA IPPOLITI*, HEAD OF THE CINEMA AREA AT *FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA*



“**T**he most original and, if you want, creative thing about the cinema system in Tuscany is undoubtedly the Manifatture Digitali Cinema (MDC) network which comprises cineport activities and specialization workshops. But there is also the movie theater, La Compagnia, with its vocation for documentaries which is the point of contact with the public. The Tuscan system follows a circular route: it starts from the territory and returns to the territory; the various activities are the pieces of a mosaic that can be assembled according to the inspiration, the circumstances”. Stefania Ippoliti, head of the Cinema area of the Fondazione Sistema Toscana, discusses the “Tuscan track” of the Region’s commitment to cinema and audiovisuals with Cinema & Video International, identifying its meaning.

We start with the public

We believe that contact with the public is essential: La Compagnia is our testing ground. Basically: being able to say to a producer, distributor or filmmaker “then you’ll be shown at La Compagnia” or “you’ll take part in one of the international festivals held in Florence”, is a good card to be able to play. But that’s not all, we also ask ourselves: why invest public money if the public doesn’t get to see the movies in which it has invested? So, audience development is also an important part of our mission: to create new audiences starting with the new generations by working with the Lanterne Magiche program in schools, and concentrating the programming of our theater predominantly on a genre not considered to be very central by the market, like documentaries. The presence for over 60 years of the Festival dei Popoli has contributed to developing this Tuscan sensitivity to audiences and to documentary cinema. Many aspects of our region’s audiovisual cultural policy are rooted in this characteristic.

Going back to Manifatture Digitali Cinema

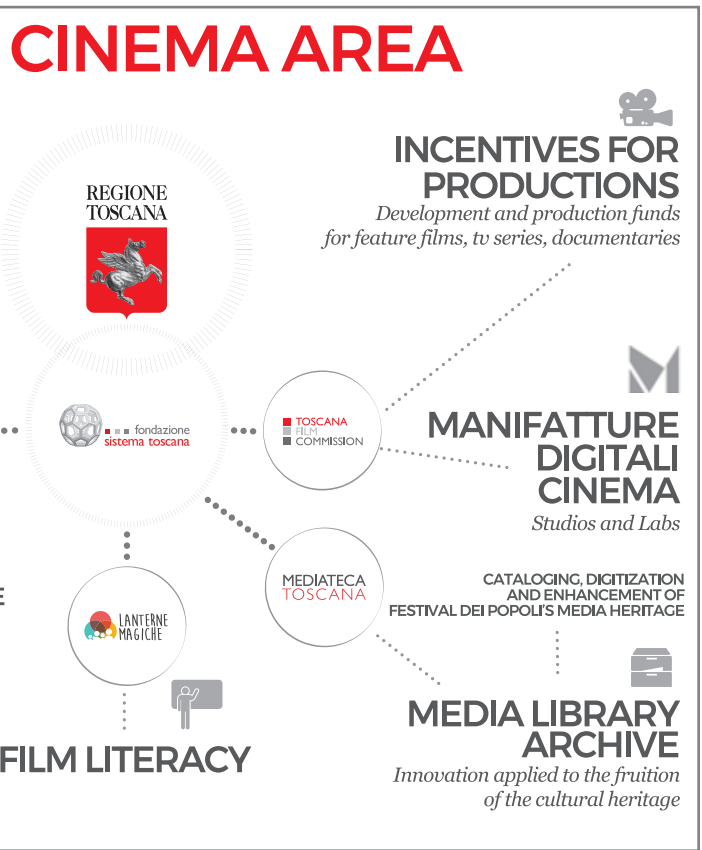
In addition to the issuing of the open calls and the support that the Toscana Film Commission offers, we decided to specialize the knowledge and trades that are very widespread in our territory, repositioning them and placing them at the service of audiovisuals. This idea came from observing what we already have here: craft knowledge is an Italian characteristic but it is particularly present in Tuscany. The conviction that at the basis of an industry like cinema and audiovisuals there is a great need for qualified craftwork, led us to come up with highly specialized laboratories that we call “workshops”, evoking the Renaissance tradition of learning by doing.

After Prato and Pisa, Manifatture Digitali Cinema is opening a branch in Siena

Just like textiles for Prato and technology for Pisa, Siena’s vocation for music was a treasure that was already established here. For this reason, we suggested that the Accademia Chigiana, an ancient and prestigious institution, create a course with us dedicated to the composition of music for audiovisuals. We go to people who already have skills and want to learn to apply them to a new sector. We are also aiming to make Tuscany attractive to big international productions when they have to choose where to have their soundtracks composed, played and recorded. We want to become competitive with respect to the English-speaking world and Eastern Europe.

The MDC pathway is characterized by a constant commitment to linking the old with the new

The transfer of knowledge is a necessary process which, in recent times, I feel has encountered particular difficulties. We like to think of being able to contribute to the re-evaluation of the manual jobs that are nourished by a culturally stimulating environment similar to that found in Tuscany. In fact, preeminent craft products require a considerable cultural background, they are rooted in our territory’s great knowledge. We realized the usefulness of our ability to repropose the “workshop” method thanks to the experience we had with the Medici costumes that encompass several centuries starting from the dawn of the Renaissance until well into the 16th



Toscana. Le eccellenze artigianali richiedono una notevole cultura di base, affondano in un grande sapere che appartiene al nostro territorio. Ci siamo resi conto di quanto sia utile la nostra capacità di riproporre il “fare bottega”, a partire dall’esperienza fatta sui costumi medicei, che esplorano più secoli dagli albori del Rinascimento fino al 500 inoltrato. Quando si lavora sul costume storico è preziosissimo contestualizzare i periodi e questo lo si può fare solo grazie agli storici del costume, collaborando con i musei sia del costume che del tessuto. La cura, la ricerca dei materiali, richiedono infatti una grande conoscenza e le produzioni apprezzano molto che ci sia questo approfondimento che normalmente non potrebbero consentirsi.

Attualmente la Bottega di Prato sta lavorando su “I Leoni di Sicilia”, la saga della famiglia Florio: siamo lontani dal Rinascimento.

Il Rinascimento è il nostro imprinting, ma non dimentichiamo la nostra profonda tradizione artigianale che è preziosa anche per altre epoche. Per esempio, nel caso della saga dei Florio, la Bottega sta lavorando agli accessori, settore fascinosissimo: cuffie, guanti, cappelli, corsetti, gilet, ombrelli E il fatto che quattro tutor della Bottega siano professionisti che hanno frequentato il primissimo laboratorio, quello per la serie “I Medici III”, significa che il progetto funziona: trasferire sapere, esattamente come si faceva nelle botteghe rinascimentali crea occasioni di occupazione.

Il modello delle botteghe rinascimentali vale anche per MDC di Pisa?

Qui è il sapere tecnologico che si applica all’audiovisivo: videogiochi, animazione, database immersivi di suoni e di immagini sono cose che appartengono alle tecnologie più avanzate, ma sono al servizio dell’antica arte del racconto attualizzato da mezzi nuovissimi. L’esperienza delle nostre MDC ci conferma che c’è bisogno di supertecnici ma anche di bravi artigiani esperti di antichi mestieri. Nel primo laboratorio dedicato alla composizione di musica per l’audiovisivo, che proponiamo insieme all’Accademia Chigiana e che partirà in giugno, i musicisti lavoreranno come si è sempre fatto nei secoli, ma utilizzando anche le campionature e gli strumenti elettronici. E c’è anche un progetto per dotare la Toscana a Prato di un Teatro VR per poter proporre alle produzioni, oltre alle nostre location naturali “in esterno”, la possibilità di girare in studio avvalendosi delle tecnologie digitali più avanzate.

In sostanza, ripeto, non bisogna aver paura di mescolare antico, contemporaneo e futuro. Questa può essere una chiave di sviluppo importante per l’Italia e noi stiamo sperimentandola in Toscana: riposizionare vecchi mestieri con mezzi e linguaggi contemporanei, creando dunque nuovi mestieri.

A proposito di nuovi mestieri: è da poco partito lo Showrunner Lab. Come mai a Prato?

Showrunner Lab ha trovato casa a Prato perché lì c’è la nostra sede più grande, ma la prospettiva è che trovi casa anche nelle altre sedi. Penso, per esempio, a Siena, dove esiste un archivio storico che è una fonte inesauribile d’ispirazione per lo storytelling.

Ci affascina la figura dello Showrunner che mette assieme due mestieri: chi sa scrivere storie e chi, di quelle storie, sa organizzare il racconto per immagini. Questa mescolanza ci piace, perché avere le due competenze nella stessa persona è un fattore competitivo formidabile, soprattutto per la lunga serialità. Anche questo secondo noi è artigianato.

Nel futuro di MDC c’è Pistoia, con laboratori dedicati alla scenografia.

Quali sono i tempi di realizzazione?

MDC Pistoia nascerà formalmente entro un paio di mesi, ma per l’inizio delle attività bisognerà aspettare il 2023: la sede sarà in un bellissimo spazio accanto alla biblioteca San Giorgio, di fronte al Museo dei Rotabili di proprietà di Ferrovie dello Stato: altra preziosa opportunità, i treni d’epoca, da offrire alle produzioni. A Pistoia abbiamo anche immaginato di poter lavorare con le scenografie naturali realizzate con le piante; qui siamo nel distretto vivaistico più importante d’Italia, altra caratteristica del nostro territorio da valorizzare e proporre al settore della produzione audiovisiva.

Il progetto complessivo di MDC deve aver richiesto risorse considerevoli.

Possono essere quantificate?

Sono investimenti importanti – circa 10 milioni di euro – resi possibili dall’intervento dello Stato attraverso l’accordo di **Programma Quadro** con l’**Agenzia di Coesione Territoriale**, insieme alle risorse della Regione e al lavoro di Fondazione Sistema Toscana. C’è anche l’apporto dei Comuni che hanno messo a disposizione gli immobili restaurati e attrezzati per essere le sedi delle Manifatture Digitali Cinema. Nel caso di Pistoia, un ruolo importante lo gioca la **Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia**, che sta investendo risorse per adattare l’immobile di cui è proprietaria ad ospitare la sede di MDC e accompagnarne lo start up. A Siena, la sede è nel magnifico palazzo Chigi Saracini, casa dell’Accademia Chigiana, mentre il Comune ci ha destinato una porzione del complesso dell’ex Collegio San Marco, dove apriremo i nostri atelier di scrittura che affiancheremo alla sede pratese dello Showrunner Lab. Insomma: un esempio di collaborazione istituzionale a più livelli.



IL SISTEMA CINEMA IN TOSCANA

Alle botteghe di alta specializzazione s’impara facendo: può essere così sintetizzata la peculiarità delle Manifatture Digitali Cinema, progetto finanziato dall’Apq Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema, programma sperimentale nato dalla collaborazione tra Stato (Agenzia per la Coesione Territoriale - Presidenza del Consiglio, Direzione Generale Cinema - MiC) e Regione Toscana, attuato grazie al lavoro di Fondazione Sistema Toscana - Toscana Film Commission, in collaborazione con le istituzioni pubbliche. Manifatture Digitali Cinema offre servizi innovativi per le produzioni cinematografiche e audiovisive, valorizzando le vocazioni produttive del territorio.

Tre gli obiettivi: aumentare l’attrattività della Toscana per le produzioni, nazionali e internazionali, offrire opportunità di alta specializzazione a chi vuole lavorare nel settore dell’audiovisivo, valorizzare il prodotto audiovisivo come volano di innovazione e di sviluppo economico.

MDC PRATO: I COSTUMI

* La rete di Manifatture Digitali Cinema ha iniziato le sue attività nel 2017 inaugurando la sede di Prato con le prime Botteghe di costumistica grazie alle quali si attualizza la tradizione del tessile e della confezione caratteristica della città. Le Botteghe di alta specializzazione nascono grazie a committenze esterne e formano giovani e meno giovani al mestiere di costumista, coniugando così apprendimento e produzione. MDC Prato ha iniziato l’attività con la realizzazione dei costumi della serie tv “I Medici” fino alla serie dedicata a “Leonardo” (entrambe produzione Lux Vide). A MDC, attualmente si sta svolgendo il laboratorio di accessori destinati alla produzione della serie tv, tratta dal bestseller di Stefania Auci “I Leoni di Sicilia” (diretta da Paolo Genovese e prodotta da Lotus Production), i cui costumi sono affidati al costume designer Alessandro Lai.

In contemporanea, MDC Prato ospita lo Showrunner Lab, il primo laboratorio italiano dedicato esclusivamente a questa professione, con l’ambizione di definire un modello che possa essere replicato in altre regioni italiane.

MDC PISA: LA TECNOLOGIA DIGITALE

* Sono state inaugurate a maggio 2018 le attività di Manifatture Digitali Cinema a Pisa, che riflettono le vocazioni della città: ricerca scientifica e tecnologie digitali avanzate. L’esordio con la Bottega di Alta Specializzazio-



THE TUSCAN WAY

You learn as you work at the high specialization workshops: this could be one way to summarize the distinctive trait of the Manifatture digitali Cinema (MDC), the project funded by Apq Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema, the experimental program which is the result of the collaboration between the State (Agenzia per la Coesione Territoriale [Agency for Territorial Cohesion] – the Presidency of the Council of Ministers, the General Directorate for Cinema – MiC (Italian Ministry of Culture) and the Regione Toscana, implemented thanks to the work of Fondazione Sistema Toscana – Toscana Film Commission, in collaboration with public institutions. Manifatture Digitali Cinema offers innovative services for theatrical and audiovisual productions, maximizing the territory's production vocation.

There are three objectives: to increase Tuscany's attractiveness to national and international productions, to offer high level specialization opportunities to anyone wishing to work in the audiovisual sector and to maximize audiovisual products as drivers of innovation and economic development.

MDC PRATO: THE COSTUMES

* The Manifatture Digitali Cinema network was inaugurated in 2017 with the Prato branch. The costume-making Workshops aim to modernize the city's distinctive textiles and tailoring tradition. The high specialization Workshops were set up thanks to external clients and teach young and not so young people the art of costume design, thus combining learning with production. MDC Prato began its activities by creating the costumes for the TV series "Medici" up until the series dedicated to "Leonardo" (both Lux Vide productions). MDC is currently running the accessories workshop for the production of the TV series based on the bestseller by Stefania Auci, "The Lions of Sicily" (directed by Paolo Genovese and produced by Lotus Production), the costumes of which have been entrusted to costume designer Alessandro Lai.

At the same time, MDC Prato is hosting the Showrunner Lab, the first Italian lab dedicated exclusively to this profession with the aim of defining a model that can be replicated in other Italian regions.

MDC PISA: DIGITAL TECHNOLOGY

* The activities of Manifatture Digitali Cinema were inaugurated in Pisa in May 2018 and reflect the city's vocations: scientific research and advanced digital technologies. It made its debut with the High Specialization Workshop dedicated to maximizing the UNESCO cultural heritage "Ville e Giardini Medicei-Medicean Villas and

century. When you are working on an historic costume it is very valuable to be able to contextualize the periods and you can only do that with the help of costume historians in collaboration with costume and fabric museums. In fact, the care of and research into materials requires a lot of knowledge and productions really appreciate this in-depth information which they would not normally be able to obtain.

Currently the Prato Workshop is working on "The Lions of Sicily", the saga of the Florio family: we are far away from the Renaissance.

The Renaissance is our imprinting but we cannot forget that our deep craft tradition is valuable for other periods as well. For example, for the Florio saga, the Workshop is involved in making the accessories, a fascinating sector: bonnets, gloves, hats, corsets, waistcoats, umbrellas And the fact that four of the Workshop's tutors are professionals who attended the very first workshop for the "Medici III" series, means the project works: transferring knowledge exactly as they used to do in the Renaissance workshops creates employment opportunities.

Is the Renaissance workshop model valid for MDC Pisa as well?

Here technological knowledge is applied to audiovisuals: video games, animation, immersive databases of sounds and images are elements that belong to the most advanced technologies yet remain at the service of the ancient art of storytelling which is modernized by brand new devices. The experience of our MDCs confirms that there is a need for super technicians as well as good artisans who are expert in ancient crafts.

In the first workshop dedicated to the composition of music for audiovisuals that we are proposing with the Accademia Chigiana, starting in June, the musicians will work as they have always done over the centuries, but will also use sampling and electronic instruments. And there is also a project for equipping Tuscany with a Virtual Production Studio and Lab, in Prato, in order to be able to offer productions not just our natural "outdoor" locations, but also the possibility of filming in the studio using the most advanced digital technology.

Basically, I repeat, you shouldn't be afraid to mix ancient, contemporary and future. This could be an important development key for Italy and we are trying it out in Tuscany: repositioning old crafts with contemporary methods and languages, thus creating new crafts.

With regard to new crafts: the Showrunner Lab has just started. Why in Prato?

The Showrunner Lab found a home in Prato because that is where our biggest venue is located, but the plan is that it will also find a home in the other branches. I am thinking, for example, of Siena, where there is an historical archive that is an inexhaustible source of inspiration for storytelling. We are fascinated by the figure of the Showrunner who combines two crafts: story writing and using stories to organize tales into images. We like this blend, because having both these skills in the same person is an incredible competitive factor, especially for long-running series. For us this is also craftsmanship.

Pistoia is in MDC's future with workshops dedicated to set design. What is the timing for that?

MDC Pistoia will be formally launched within a couple of months, but we will have to wait until 2023 to start activities: the venue will be in a beautiful space next to the San Giorgio library, opposite the Museo dei Rotabili owned by the State Railroad Company: another valuable opportunity - period trains - to offer productions. In Pistoia we have also thought about working with natural sets using plants. Pistoia is located in the most important plant nursery district in Italy, another characteristic of our region to be valorized and proposed to the audiovisual production sector.

The overall MDC project must have required considerable resources. Can they be quantified?

It was a significant investment – around € 10 million – made possible by the intervention of the State through the Framework Program agreement with the Agency for Territorial Cohesion, together with the resources of the Regional Government and the work of Fondazione Sistema Toscana. There is also the contribution of the City Councils who made available the renovated and fully equipped real estate to be used for the Manifatture Digitali Cinema venues.

In the case of Pistoia, the Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia played an important role and is investing resources in adapting the real estate it owns for housing the MDC venue and accompanying the start up.

In Siena, the venue is in the magnificent Palazzo Chigi Saracini, home of the Accademia Chigiana, while the City Council has allocated a portion of the complex of the former Collegio San Marco where we will be opening our writing ateliers that will run alongside the Prato Showrunner Lab offices. In all: an example of institutional collaboration on several levels.

ABOVE, ON THE LEFT, AN IMAGE FROM "MEDICI 2"; ON THE RIGHT, THE HIGH SPECIALIZATION COSTUME-MAKING WORKSHOPS

ne dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale Unesco “Ville e Giardini Medicei”, con la realizzazione dell’I-doc interattivo “L’invenzione dello spazio”. Nel 2019, MDC ha ospitato il primo appuntamento industry internazionale per gli sviluppatori di videogiochi italiani, in collaborazione con **IIDEA**; nel 2020, è stato avviato il progetto **PH-Remix**, in collaborazione con il Laboratorio di Cultura Digitale dell’Università di Pisa. Il progetto è dedicato a valorizzare il patrimonio della Mediateca Toscana e dell’ampio archivio audiovisivo del Festival dei Popoli. Il 2021 ha segnato la nascita della collaborazione con **Doghead Animation**, che ha condotto diversi laboratori di animazione 2D e rigging, i cui partecipanti sono poi stati assunti dalla produzione e alcuni di loro sono stati inseriti nei team per la realizzazione della serie Netflix “Strappare lungo i bordi” di Zerocalcare.

MDC Pisa ha avviato la realizzazione di un database dei “Suoni e immagini immersivi della Toscana”, con l’obiettivo di offrire un catalogo di location innovativo per professionisti. Le tracce audio e le immagini dei luoghi più suggestivi della Toscana sono state realizzate, con la tecnologia immersiva a 360°, dal noto sound designer **Mirco Mencacci** e presentate durante l’edizione dell’Internet Festival 2021.

MDC SIENA: LA MUSICA PER FILM

* La collaborazione con la storica Accademia Musicale Chigiana, dà vita, nel 2022, a una nuova attività della filiera della musica e del suono, integrando l’offerta formativa dell’Accademia con la proposta di laboratori dedicati alla composizione ed esecuzione di musica per l’audiovisivo. L’obiettivo è formare professionisti che intendano approfondire le tecniche di composizione e di produzione della musica per film secondo i più elevati standard internazionali.

Inizia, nel prossimo giugno, il **Chigiana Film Scoring Intensive Program**, il primo di una serie di laboratori professionali del nuovo progetto **SOUND & IMAGE** delle Manifatture Digitali Cinema, che punta ad attrarre le Produzioni nazionali e internazionali.

MDC PISTOIA: LA SCENOGRAFIA

* La collaborazione con l’Amministrazione cittadina, l’Associazione Teatrale Pistoiese e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, ha reso possibile il progetto di una nuova sede di MDC dedicata alla scenografia. La sede, che aprirà nel 2023, si attuerà con un programma di laboratori, destinato al riposizionamento dei mestieri tradizionali dell’area pistoiese: la falegnameria e la carpenteria. Le Botteghe saranno dedicate alle attività di recupero, riuso e riciclo delle scenografie dei teatri toscani - e alla realizzazione di scenografie in scala, attraverso l’utilizzo di stampanti 3D, per l’animazione e i videogiochi. Inoltre, in collaborazione con le imprese florovivaistiche della zona, verranno proposti set e scenografie naturali realizzati con le piante.

FIRENZE: LA COMPAGNIA TRA DOCUMENTARI E FESTIVAL

* La Compagnia è l’unica sala cinematografica italiana dedicata prevalentemente al cinema del reale. Questa scelta parte da una peculiarità fiorentina, la presenza del Festival dei Popoli, nato 63 anni fa in Toscana. Molte generazioni hanno coltivato il loro amore per il documentario grazie al Festival ed è quindi stato naturale scegliere di dare particolare attenzione e sostegno a questo genere.



La Compagnia è tra i fondatori di **Docxchange**, rete internazionale che unisce le sale (Hot Docs Ted Rogers di Toronto, Bertha Doc House di Londra e a Maysles Documentary Centre di New York) che programmano i film documentari. Lo scopo del network è condividere la programmazione, i dati sull’andamento dei vari titoli, i contatti con produttori e distributori internazionali, le strategie di lancio, comunicazione e promozione dei film. La Compagnia svolge inoltre un’attività di Casa del Cinema, valorizza e promuove il cinema d’autore, presentando rassegne e retrospettive e valorizzando il ricco archivio della Mediateca regionale. La Compagnia è divenuta anche la casa dei Festival Internazionali: ne accoglie 14. Da quelli storici fino a quelli nati più di recente. L’obiettivo della sala, gestita da Fondazione Sistema Toscana su incarico della Regione, non è entrare in competizione con le altre sale ma supportare gli esercizi cinematografici e promuovere la diffusione di film non mainstream, talvolta trascurati dal mercato distributivo. I numeri 2021 de La Compagnia sono stati molto buoni, nonostante le enormi difficoltà legate alla pandemia che le sale hanno dovuto affrontare: 30.000 presenze in sala e 39.800 sulla piattaforma Più Compagnia; per un totale di 190 giorni di apertura al pubblico e 336 giorni di programmazione on line. Sono stati presentati 164 titoli.

TOSCANA FILM COMMISSION: GLI INCENTIVI ALLE PRODUZIONI

* Dal prossimo luglio e fino al 2026 la Regione Toscana, attraverso TFC, finanzia nuovamente i bandi destinati alle Produzioni, sia per lo sviluppo che per la produzione. Le regole sostanzialmente saranno quelle che adottano tutte le Film Commission regionali con una particolare attenzione al documentario. Per incoraggiare la creatività legata al cinema del reale, non verrà richiesto che il documentario racconti necessariamente storie toscane. Inoltre, come auspicato dalla Direzione Generale Cinema, anche in Toscana si lavora all’omogeneizzazione dei testi dei bandi, sapendo che l’uniformità del lessico e delle definizioni facilita la vita alle produzioni. “A proposito di creatività – aggiunge Ippoliti - è mia opinione che questa sarebbe meglio incoraggiata se le risorse regionali fossero destinate ai documentari e alle opere prime e seconde; in modo da concentrare gli incentivi regionali a scoprire e sostenere nuove leve autoriali, affidando ai contributi statali gli autori e le produzioni consolidate. Questa divisione dei compiti permetterebbe maggiormente alle Film Commission regionali di dedicarsi alla scoperta e all’accompagnamento dei nuovi talenti.





FROM THE LEFT: "UNSPASH" BY STELLA JACOB, THE SPACES OF MDC PRATO. BELOW, THE HIGH SPECIALIZATION COSTUME-MAKING WORKSHOPS; AN ANIMATOR AT WORK, AND A TUSCAN SET



Gardens", by realizing the interactive I-doc "L'invenzione dello spazio - The invention of space". In 2019, MDC hosted the first international industry rendezvous for developers of Italian video games in collaboration with IIDEA; in 2020, the PH-Remix project was launched in collaboration with the Digital Culture Laboratory of Pisa University. The project is dedicated to valorizing the patrimony of the Mediateca Toscana and the vast audiovisual archive of the Festival dei Popoli. 2021 marked the beginning of the collaboration with Doghead Animation which led to various 2D animation and rigging workshops, the participants of which were subsequently hired by the production and joined the team making the Netflix series "Tear Along the Dotted Line" by Zerocalcare.

MDC Pisa launched a database of the "Immersive sounds and images of Tuscany" with the aim of offering an innovative location catalogue for professionals. The audio tracks and images of the most beautiful places in Tuscany were realized by the famous sound designer, Mirco Mencacci, using 360° immersive technology and presented during the Internet Festival 2021.

MDC SIENA: FILM MUSIC

* In 2022 the collaboration with the historic Accademia Musicale Chigiana gave life to a new activity in the music and sound production chain, integrating the Accademia's educational offering with workshops dedicated to the composition and performance of music for audiovisuals. The aim is to train professionals who want to improve their film music composition and production techniques in accordance with the highest international standards.

The Chigiana Film Scoring Intensive Program starts next June. This is the first in a series of professional workshops as part of the Manifatture Digitali Cinema's new SOUND & IMAGE project that aims to attract national and international Productions.

MDC PISTOIA: SET DESIGN

* The collaboration with the city administration, the Associazione Teatrale Pistoiese and the Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia made it possible to launch the project for a new MDC branch dedicated to set design. The venue will open in 2023 and will feature a program of workshops aimed at repositioning the traditional crafts of the Pistoia area: woodworking and carpentry. The Workshops will be dedicated to the activities of salvaging, reusing and recycling Tuscan theater sets – realizing sets to scale using 3D printers for animations and video games. Moreover, in collaboration with the area's floricultural nurseries, natural sets and set decorations using plants will be proposed.



FLORENCE: LA COMPAGNIA FROM DOCUMENTARIES TO FESTIVALS

* La Compagnia is the only Italian movie theater predominantly dedicated to documentary cinema. This choice was the result of a particular Florentine characteristic, the presence of the Festival dei Popoli, which began 63 years ago in Tuscany. Many generations have cultivated their love for documentaries thanks to this Festival and it was, therefore, natural to give special attention and support to this genre.

La Compagnia is among the founders of Docxchange, the international network that unites movie theaters (Hot Docs Ted Rogers in Toronto, Bertha Doc House in London and Maysles Documentary Center in New York) that screen documentary films. The purpose of the network is to share their schedules, any data on the progress of the various titles, any contacts with international producers and distributors and their film launch, communication and promotion strategies.

La Compagnia also carries out Home of Cinema activities, maximizing and promoting arthouse cinema, presenting exhibitions and retrospectives and valorizing the rich archives of the Mediateca Regionale.

La Compagnia has also become the home of International Festivals: it hosts 14 of them. From historical to newly created Festivals.

The aim of the theater, which is run by Fondazione Sistema Toscana on behalf of the Region, is not to compete with other theaters but to support theatrical exhibitors and promote the circulation of non-mainstream movies which are often neglected by the distribution market. The 2021 figures for La Compagnia were very good despite the enormous difficulties caused by the pandemic: 30,000 spectators in the theater and 39,800 on the Più Compagnia platform; with a total of 190 days open to the public and 336 days of on-line scheduling. 164 titles were presented.

TOSCANA FILM COMMISSION: THE INCENTIVES FOR PRODUCTIONS

* From next July, until 2026, the Regione Toscana will once again be financing the open calls aimed at Production companies, for both development and production. The rules will basically be the same as those adopted by all the regional Film Commissions, paying particular attention to documentaries. In order to encourage creativity linked to documentary cinema, it will not be necessary for the documentaries to tell Tuscan stories. Moreover, as the General Directorate for Cinema had hoped, work will be carried out to standardize the texts of the open calls in Tuscany as well, knowing that the uniformity of the vocabulary and definitions makes life easier for productions. "With regard to creativity" adds Ippoliti "I believe that this would be greatly encouraged if the regional resources were destined for documentaries and first and second works; in this way regional incentives would be concentrated on discovering and supporting the new generations of filmmakers, entrusting state contributions to well-established filmmakers and productions. This division of work would allow regional Film Commissions to dedicate themselves more to discovering and accompanying new talents.

TOSCANA

Shoot in Another World



Regione Toscana



Fondazione
Cinema Toscana

TOSCANA
FILM
COMMISSION

www.toscanafilmcommission.it



I PROFESSIONISTI DI INCONTRI #11 AL KURHAUS DI MERANO.
SOTTO, NICOLA GUAGLIANONE

GLI STREAMERS SOTTO LALENTE DEI PRODUTTORI

La riflessione sull'evoluzione delle strategie degli streamers e le istanze dei produttori al centro di INCONTRI #11, che IDM Film Commission Südtirol ha organizzato a Merano dal 26 al 29 aprile



Nel 2015 INCONTRI fu la prima film conference ad ospitare un delegato di Netflix (Brian Phearson), mentre era in corso la prima produzione originale di Netflix in Europa, "Marseilles". Oggi, in uno scenario molto cambiato, con Netflix che perde abbonati per la prima volta dopo dieci anni, e inizia a considerare l'inserimento della pubblicità, i film meeting organizzati da **IDM Film Commission Südtirol** al **Kurhaus di Merano** dal 26 al 29 aprile hanno messo al centro della riflessione l'evoluzione delle strategie degli streamers e le istanze dei produttori, mentre in Italia si attende l'arrivo (probabilmente a settembre 2022) di un altro 'gigante' del vod: **Paramount +**, che offrirà due tariffe di abbonamento, una delle quali includerà gli annunci pubblicitari. Sono 50 i programmi originali internazionali che Paramount ha approvato in Europa per il 2022: lo ha confermato **Sabine Anger**, SVP Streaming, Central & Northern Europe and Asia, Paramount Global.

Uno di questi è "Miss Fallaci goes to America", la loro prima produzione originale italiana: a produrla è **Minerva Pictures**, che inizierà le riprese a gennaio 2023, fra la Toscana, il Lazio e New York. "Ne siamo particolarmente orgogliosi, anche perché sarà la prima serie tv che produciamo con la divisione seriale Drama che abbiamo aperto un anno e mezzo fa" ha detto **Gianluca Curti**, CEO della società. Uscirà su Paramount + a settembre 2023.

Ancora prima, forse, vedremo "Circeo" prodotta da **Cattleya** per **Rai Fiction**, e dove Paramount+ è entrata successivamente con VIS, i suoi studios. La serie ripercorre il processo per il terribile caso di cronaca del 1975. "Un progetto ambizioso, di cui volevamo evidenziare la portata rivoluzionaria quale catalizzatore del movimento di lotta per i diritti delle donne, non riducendolo a semplice racconto procedurale - spiega **Marco Chimenz**, uno dei fondatori di Cattleya. - A Paramount hanno capito bene l'importanza politica e culturale della storia, e ci hanno permesso

→ CAROLINA MANCINI

STREAMERS UNDER THE LENS OF THE PRODUCERS

The reflection on the evolution of the streamers' strategies and the requests of the producers was the core of INCONTRI #11 organized by the IDM Film Commission Südtirol in Merano from April 26 to 29

In 2015 INCONTRI was the first film conference to host a delegate from Netflix (Brian Phearson), while the first original Netflix production in Europe - "Marseilles" - was being made. Today, in a very different scenario, with Netflix losing subscribers for the first time in ten years and beginning to consider using advertising, the film meetings organized by IDM Film Commission Südtirol in Kurhaus, Merano, from April 26 to 29, placed the evolution of the streamers' strategies and the requests of the producers at the center of its reflections. At the same time Italy awaits the

di realizzarla al meglio nella sua complessità, garantendogli anche una diffusione all'estero.”

La reale capacità dei grandi streamers di produrre contenuti veramente locali, intenzione da loro costantemente dichiarata, è però una delle questioni messe più in discussione.

Ha le idee ben chiare **Nicola Guaglianone**, sceneggiatore di “Lo chiamavano Jeeg robot” e “Freaks Out”, secondo cui il periodo di luna di miele con gli streamers, che si era aperto al loro arrivo in Italia, adesso è finito”. Il problema è di ordine economico e culturale.

La battaglia per la qualità del contenuto passa dalla necessità di una remunerazione più equa per i talents. “È arrivato il momento di creare un'unica casa per gli sceneggiatori: ne stiamo parlando con l'Associazione 100autori” ha dichiarato Guaglianone che è anche fondatore di Writers Guild of Italy.

Anche i produttori reclamano sempre più a gran voce il loro diritto “al loro pezzo di torta” dagli streamers: è necessario percorrere modelli alternativi rispetto al total buy out, che si ha nel caso dei cosiddetti ‘originals’. Non c'è altra soluzione, però, secondo **Benamina Mirnik-Voges**, VP, Original Productions GSA, di **The Walt Disney Company**, “quando si tratta di programmi che finanziamo al 100%. Se invece c'è una condivisione del rischio, allora possiamo parlare di quote.”

Ma in Italia, con il tax credit, i produttori indipendenti partecipano già al rischio, ribatte **Nicola De Angelis**, che con **Fabula Pictures** ha prodotto la prima serie italiana originale Netflix, “Baby”, e sempre per Netflix sta girando adesso in Puglia “Briganti”.

Il problema culturale ha a che fare con la globalizzazione dei contenuti: “chi vedrà fra vent'anni un prodotto girato ora, non sono sicuro che vedrà l'Italia come è oggi: c'è un'uniformità per cui spesso le narrazioni, lo stile, i conflitti si assomigliano. Credo che le cose cambieranno quando gli italiani di seconda generazione inizieranno a raccontare le loro storie,” dice Guaglianone.

Ed è nella difesa della diversità, nel supporto delle voci dei più giovani e dei produttori indipendenti che entrano in gioco i fondi pubblici all'audiovisivo. La possibilità o necessità di un loro ingresso nella ‘zona grigia’ delle piattaforme è stato oggetto del dibattito dell'ultima giornata. Sia **Iole Giannattasio** del **Ministero della Cultura**, che **Sergio García de Leániz**, project manager di Eurimages hanno parlato di un approccio aperto e flessibile, pur ribadendo l'imprescindibilità di alcuni elementi quali la persistenza di una finestra per la sala e che la proprietà intellettuale resti nelle mani dei produttori. Cosa, quest'ultima che escluderebbe gli originals dal supporto. Se i produttori (**Marco Alessi** di **Dugong Films** e **Henning Ferber** di **Henning Ferber Filmproduktion**) invitano a una riflessione sul significato del termine pubblico, e si dicono contrari a finanziare le piattaforme, più possibilista è la posizione di **Birgit Oberkofler**, responsabile della film commission altoatesina, che premettendo che “raramente gli streamers chiedono il nostro finanziamento”, spiega che “in un caso in cui questo è capitato, abbiamo affiancato il produttore indipendente supportandolo perché avesse più diritti. È parte della grande responsabilità che deriva dalla nostra doppia vocazione, economica e culturale, di supportare produzioni che siano, sì inclusive e sostenibili, ma che abbiano la potenzialità di trovare un pubblico. Penso che possiamo imparare molto dagli streamers in questo senso.”

Interessante, a questo proposito, anche quanto emerge da “Public Film Funding at a Crossroads”, studio realizzato da **Tomas Eskilsson**, Head of Strategy di **Film i Väst**: “non tutti i paesi sono così democratici, in alcuni casi, ad esempio in Europa dell'Est, i professionisti benedicono l'arrivo degli streamers per ragioni economiche e culturali, poiché rappresentano l'unica possibilità di esprimere voci diverse e critiche.”

*IN ALTO E NELLA PAGINA A FIANCO, ALCUNI MOMENTI DI INCONTRI#11.
A DESTRA, LA PRESENTAZIONE AI PROFESSIONISTI INTERNAZIONALI
DELL'ASSOCIAZIONE DEI PROFESSIONISTI ALTOATESINI*



LA CATEGORIA FILM ENTRA NELL'HDS UNIONE

INCONTRI#11 è stata un'importante vetrina internazionale per l'associazione dei professionisti dell'audiovisivo altoatesini. La nuova categoria Film si è recentemente costituita all'interno dell'Unione commercio turismo servizi Alto Adige (HDS Unione), con l'obiettivo di agire da intermediario tra finanziatori, emittenti, politica e IDM. Fra le priorità, “la creazione di valore aggiunto a livello locale, la formazione e l'aggiornamento, e l'internazionalizzazione per il settore in crescita.” Spiegano il presidente, Markus Frings (Mediaart Production Coop) e la vicepresidente Michela Parlavecchio (Frabiato Film). Gli altri membri dell'unione sono: Andreas Pichler (Miramonte Film), Wilfried Gufler (Albolina Film), Martin Rattini (Helios – sustainable films), Hannes Hofer (Maier Bros.), Florian Geiser (Cine Chromatix Italy), Maximilian Ulbricht e Raphael Di Biase (Maramo Films), Mirko Bocek (Bocek VG.M.B.H.), Classified Media Srl, Massimiliano Gianotti (Cooperativa19), Hubert Schönegger (Geofilm SAS), Gruber Tobias & Gallo Matthias (TMG Media Group SNC), Daria Avenia (Rec Alto Adige Südtirol SRL), Philipp Moravetz (Giafatto Entertainment Srl), Paul Grüner (Goldene Rose Srl), Wolfgang Moser (Mowo Production) nonché il rappresentante della FAS (Film Association Southtyrol) Georg Zeller.





THE FILM CATEGORY ENTERS HDS UNIONE

INCONTRI#11 was an important international showcase for the South Tyrolean association of audiovisual professionals. A new Film category has recently been set up inside the South Tyrolean Commerce, Tourism and Services Union (HDS Unione), with the aim of acting as an intermediary between financiers, broadcasters, politicians and IDM. The priorities include, “the creation of added value on a local level, training and refresher courses, plus internationalization for the growing sector” explain the president, Markus Frings (Mediaart Production Coop) and the vice president Michela Parlavecchio (Frabiato Film). The other members of the union are: Andreas Pichler (Miramonte Film), Wilfried Guffler (Albolina Film), Martin Rattini (Helios – sustainable films), Hannes Hofer (Maier Bros.), Florian Geiser (Cine Chromatix Italy), Maximilian Ulbricht e Raphael Di Biase (Maramo Films), Mirko Bocek (Bocek VG.M.B.H.), Classified Media Srl, Massimiliano Gianotti (Cooperativa19), Hubert Schönegger (Geosfilm SAS), Gruber Tobias & Gallo Matthias (TMG Media Group SNC), Daria Avenia (Rec Alto Adige Südtirol SRL), Philipp Moravetz (Giafatto Entertainment Srl), Paul Grüner (Goldene Rose Srl), Wolfgang Moser (Mowo Production) as well as the representative of the FAS (Film Association Southtyrol), Georg Zeller.

arrival (probably in September 2022) of another VOD ‘giant’: Paramount +, which will offer two types of subscription, one of which will include adverts. Paramount has approved 50 international original programs in Europe for 2022 confirms Sabine Anger, SVP Streaming, Central & Northern Europe and Asia, Paramount Global.

One of these is “Miss Fallaci goes to America”, their first Italian original production: produced by Minerva Pictures it will start filming in January 2023, in Tuscany, Lazio and New York. “We are particularly proud of this production also because it will be the first TV series we are producing with the Drama series division that we opened a year and a half ago” says Gianluca Curti, the company’s CEO. It will be aired on Paramount + in September 2023

Before that, maybe, we will see “Circeo” produced by Cattleya for Rai Fiction, in which Paramount+ subsequently entered with VIS, its studios. The series follows the trial connected to a terrible 1975 news story. “An ambitious project whose revolutionary impact as a catalyst for the women’s rights movement we wanted to highlight, rather than reducing it to a simple procedural tale” explains Marco Chimenz, one of the founders of Cattleya. “At Paramount they really understood the story’s political and cultural importance and allowed us to make it in the best way possible, in all its complexity, also guaranteeing it would be circulated abroad.”

The real ability of the big streamers to produce truly local content which they constantly declare to be their objective is, however, one of the most contested questions.

Nicola Guaglianone, the scriptwriter of “They call me Jeeg” and “Freaks Out”, is very clear that the honeymoon period with the streamers, which began when they arrived in Italy, is now over. The problem is of both an economic and cultural nature.

The battle for the quality of the content also concerns the need for more equal remuneration for the talent. “The time has come to create a single home for scriptwriters: we are discussing this with the 100autori” states Guaglianone, who is also the founder of the Writers Guild of Italy.

Producers are becoming increasingly vocal in their demands for a right “to their piece of the cake” from the streamers: it is necessary to follow alternative models with respect to the total buy out which is used in the case of the so-called ‘originals’. There is no other solution, according to Benjamina Mirnik-Voges, VP, Original Productions GSA, of The Walt Disney Company, “in the case of programs that we finance 100%. However, if the risk is shared, then we can talk about quotas.”

But in Italy, with the tax credit, independent producers already participate in the risk, replies Nicola De Angelis who produced the first original Italian Netflix series, “Baby”, with Fabula Pictures, and is currently filming “Briganti” also for Netflix in Puglia.

The cultural problem involves the globalization of the content: “I am not sure that anyone watching a product filmed now in twenty years’ time will see Italy as it is today: there is a uniformity which means that often the stories, the style, the conflicts, are similar to each other. I believe that things will change when second generation Italians start to tell their stories”, says Guaglianone.

Public funds for audiovisuals come into play in defending diversities and supporting the voices of young people and independent producers. The possibility or need for them to enter the ‘gray zone’ of the platforms was the subject of the debate on the last day. Both Iole Giannattasio of the Italian Ministry of Culture and Sergio García de Leániz, project manager of Eurimages, spoke of an open and flexible approach whilst confirming the inescapability of certain elements such as the constancy of a window for theaters and the intellectual property remaining in the hands of the producers. The latter would exclude originals from the support. While the producers (Marco Alessi of Dugong Films and Henning Ferber of Henning Ferber Filmproduktion) invited us to reflect on the meaning of the term public and declared their opposition to funding the platforms, the position of Birgit Oberkofler, head of the South Tyrolean film commission, was more positive. She started by saying that “streamers rarely ask us for funding”, explaining that “in one case we encountered, we flanked the independent producer, supporting the same to ensure it had more rights. This is part of the great responsibility that derives from our dual - economic and cultural - vocation supporting productions that are, obviously, inclusive and sustainable, but that have the potential to find an audience. I think we can learn a lot from the streamers in this sense.”

In this regard, the information that emerged from “Public Film Funding at a Crossroads” was also interesting. This was a study carried out by Tomas Eskilsson, Head of Strategy at Film i Väst: “not all countries are so democratic, in some cases, for example in Eastern Europe, professionals welcome the arrival of the streamers for economic and cultural reasons because they represent the only possibility of expressing different and critical voices.”

UN MODELLO VINCENTE

Sono aumentate del 25% nei primi quattro mesi dell'anno le produzioni assistite da Genova Liguria Film Commission.

→ CAROLINA MANCINI

Ancora mesi di crescita per **Genova Liguria Film Commission**. A metà aprile sono infatti 150 le produzioni censite e assistite da inizio anno (+25% circa rispetto al 2021), che hanno generato 366 giornate di produzione fra riprese e preparazione; 773 professionisti collocati sui set e in produzione, per un totale di 2624 giornate di lavoro e 1100 notti d'albergo. Da inizio 2022 sono oltre 40 i comuni liguri che hanno ospitato set o attività di preparazione.

Nuovo impulso arriva dal lancio, a fine marzo, dei due bandi del quinto Fondo Filse, che ha messo a disposizione 1,5 milioni di euro su due linee d'intervento: quella dedicata alla produzione e allo sviluppo di progetti (di lungometraggio, cortometraggio, serie tv o serie web) di imprese liguri, e quella rivolta all'attrazione di imprese non liguri con un progetto da realizzare in regione, quest'ultima dotata di un tetto massimo d'investimento di 300 mila euro a progetto.

L'internazionalizzazione e il rafforzamento del tessuto produttivo del territorio sono dunque le due linee direttive del lavoro, coordinato da Genova Liguria Film Commission, che vede in prima fila gli assessorati alla Cultura e allo Sviluppo Economico. "Il nostro sostegno al settore ha già prodotto, nelle precedenti edizioni dei bandi, 1100 giornate di riprese, il coinvolgimento di 590 professionalità residenti in Liguria e una ricaduta complessiva di 11 milioni di euro" spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Andrea Benveduti**.

"Per la primavera-estate - annuncia lo staff di Genova Liguria Film Commission in un comunicato - sono in preparazione, considerando solo le opere di prima fascia: 7 film italiani (fra cui 2 grandi produzioni, con regia e cast di alto profilo), 1 film straniero, 2 serie italiane, 1 serie tedesca (per 3 settimane di riprese), 1 documentario italiano, 3 documentari stranieri. Già confermati per l'autunno, invece: 2 film italiani, 1 film (co-produzione fra Italia e Austria), 1 serie italiana (seconda stagione, per la prima volta in Liguria), 1 serie (co-produzione fra Germania, Francia e Italia) e 2 documentari italiani".

È già annunciata anche la seconda stagione di "Hotel Portofino", la serie UK/USA prodotta da **Eagle Eye Drama**, che per la Film Commission è stata un test importante per perfezionare un nuovo modello di supporto alle produzioni: oltre che economico e di assistenza alle location, anche creativo, con interventi nella fase di sviluppo e pre-produzione.

Mentre si fa sempre più concreta la notizia di un ritorno di **Lux Vide** in Liguria per girare "Blanca 2", serie campione d'ascolti d'autunno 2021 e successivamente acquisita da Netflix.

"La Liguria - commenta **Cristina Bolla**, direttrice di Genova Liguria Film Commission - si conferma anche per il 2022 una regione ricca di produzioni di diversi generi in continuità con il grande lavoro svolto nel 2021. La nostra Film Commission sta lavorando a molti progetti di caratura internazionale e a progetti innovativi di valorizzazione del territorio".



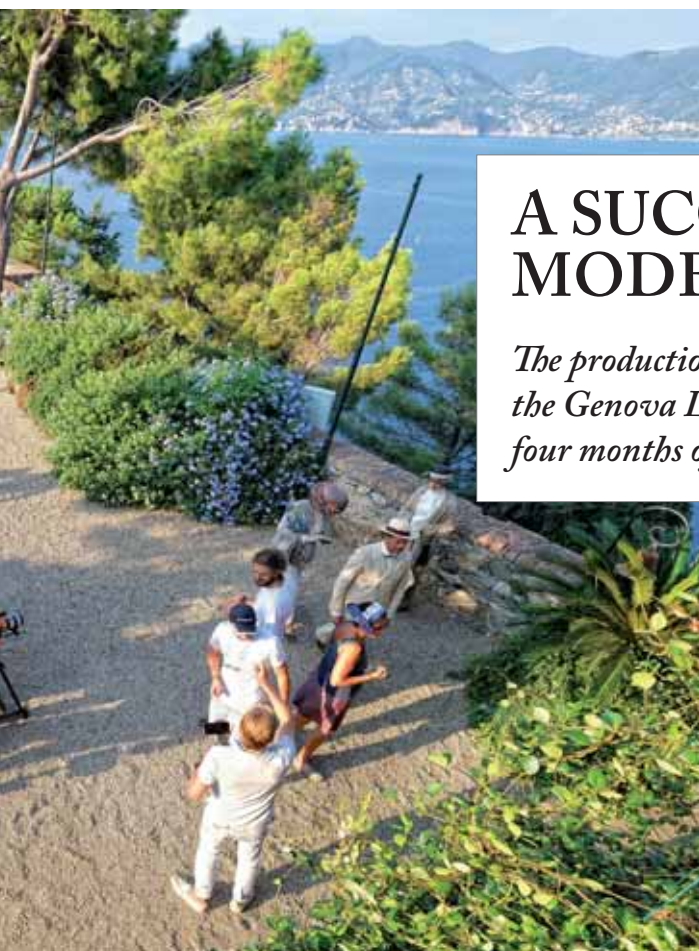
SECONDA STAGIONE PER "HOTEL PORTOFINO"

L'annuncio della seconda stagione di "Hotel Portofino" è stato dato a Cannes, alla vigilia del MipTV, nello scorso aprile dai produttori della serie, Walter Iuzzolino e Jo McGrath, di Eagle Eye Drama, nel corso di una serata organizzata da Beta Film, che cura le vendite internazionali della serie.

Le vicende che ruotano attorno all'affascinante hotel aperto da una famiglia inglese sulla riviera ligure negli anni Venti, continua a riscuotere grandi successi in tutto il mondo: è uno degli originals più visto sulla piattaforma britannica Britbox, e la seconda serie più vista on demand su Foxtel in Australia. Anche in Italia, dove è stata trasmessa su Sky dal 28 febbraio al 14 marzo, risulta essere la seconda serie drama internazionale più vista su Sky Serie. E l'anno prossimo arriverà anche sugli schermi Rai, rivela Iuzzolino. Ma già il 19 giugno "Hotel Portofino" approderà anche negli Stati Uniti su PBS e sarà inoltre disponibile in streaming su PBS Masterpiece Prime Video Channel.

Il set della seconda stagione sarà sempre la Liguria, dove la serie è realizzata con il supporto di Genova Liguria Film Commission: "Gireremo dall'estate ad ottobre perché la serie sia pronta a fine anno - ha dichiarato Iuzzolino. - In questa seconda stagione la temperatura emozionale del racconto salirà: le nuvole nere della Storia si addensano sui personaggi costringendoli a scelte più decisive e drammatiche".

Quest'evoluzione del racconto si colloca nella tradizione dei grandi romanzi o del grande cinema europeo, ha spiegato il produttore, sottolineando come l'ambizione fosse proprio quella di creare una serie che rompesse gli stereotipi e avesse uno stile cinematografico: "il riferimento era "L'Età dell'innocenza" di Scorsese. Per realizzarla, abbiamo riunito i migliori talenti europei, come il regista inglese Adam Wimpenny, la pluripremiata costumista danese Luize Nissen, o il direttore della fotografia, il bosniaco Erol Zubzevic."



A SUCCESSFUL MODEL

The productions assisted by the Genova Liguria Film Commission in the first four months of the year increase by 25%



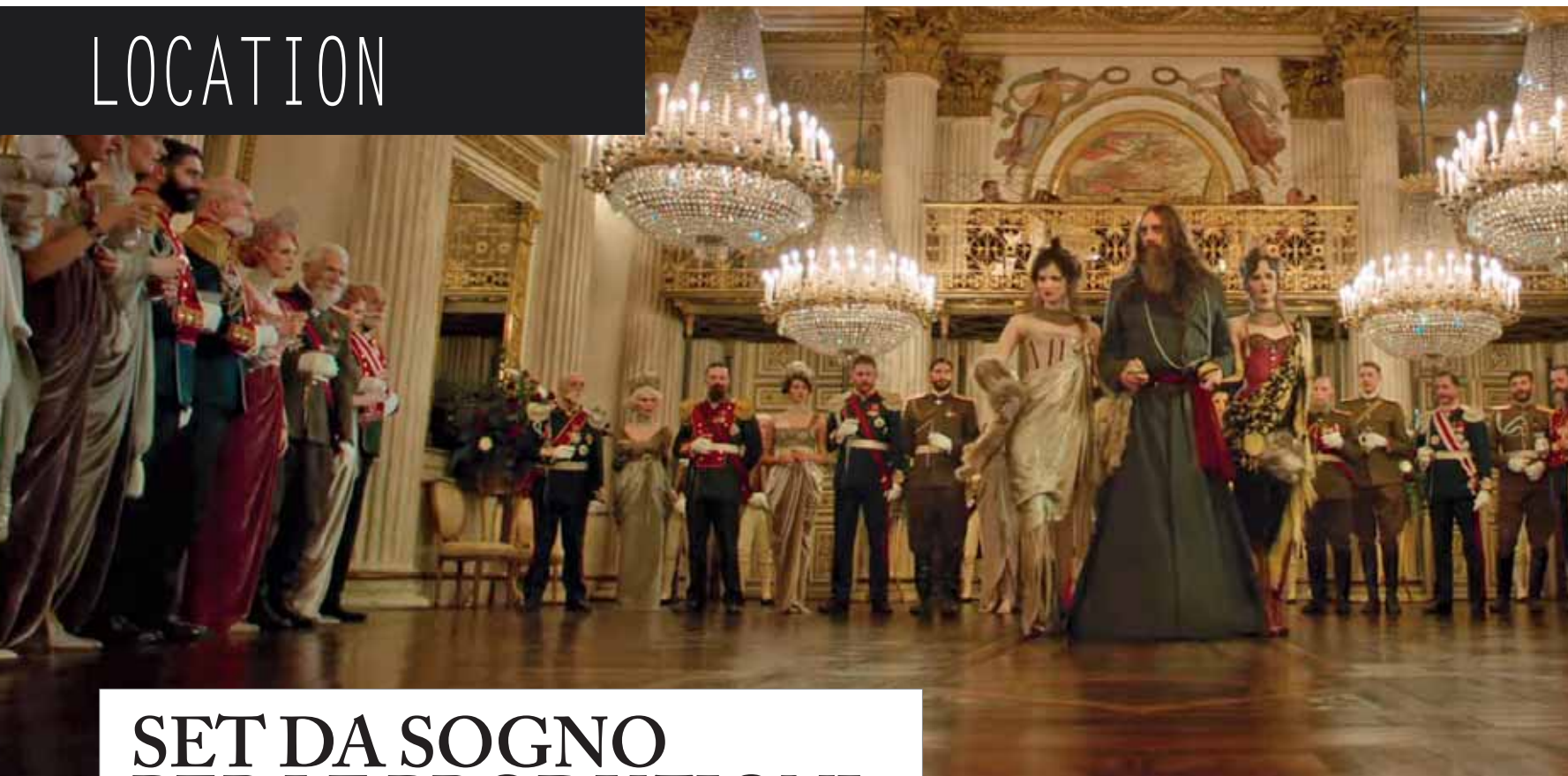
SOME IMAGES OF THE SHOOTING OF "HOTEL PORTOFINO", FIRST SEASON. ON THE LEFT, CRISTINA BOLLA, HEAD OF THE GENOVA LIGURIA FILM COMMISSION

More months of growth for the Genova Liguria Film Commission. In fact, by mid-April, 150 productions had been registered and received assistance since the beginning of the year (a rise of around 25% compared to 2021), generating 366 days of production (shooting and preparation); with 773 professionals working on the sets and in the production, making a total of 2624 working days and 1100 hotel overnight stays. Since the beginning of 2022, over 40 municipalities in Liguria have hosted sets or preparatory activities.

A new boost came from the launch, at the end of March, of the two open calls of the fifth Fondo Filse which made € 1.5 million available for two lines of intervention: one dedicated to the production and development of projects (features, shorts, TV series or web series) by Ligurian companies, and another aimed at attracting non-Ligurian businesses with projects to be made in the region, the latter has a maximum investment ceiling of € 300,000 per project. The internationalization and strengthening of the territory's production fabric are, therefore, the two paths followed in the work coordinated by the Genova Liguria Film Commission, in which the local government office for Culture and Economic Development plays a leading role. "In previous editions of the open calls our support for the sector has already produced 1100 days of filming, the involvement of 590 professionals resident in Liguria and an overall spin-off effect of € 11 million" explains the regional councilor for Economic Development, Andrea Benveduti. The second season of "Hotel Portofino", the UK/USA series produced by Eagle Eye Drama has already also been announced which, for the Film Commission, was an important test for perfecting a new model of support for productions: not just economical and offering assistance for locations, but also creative, with interventions during the development and pre-production phases. At the same time, the news about Lux Vide's return to Liguria to film Blanca 2, the fall 2021 ratings winning series subsequently bought by Netflix, is becoming increasingly positive. "In 2022," says Cristina Bolla, director of the Genova Liguria Film Commission "Liguria has also been confirmed as a region that is packed with productions of various genres, continuing the great work carried out in 2021. Our Film Commission is working on a lot of projects of an international caliber and innovative projects for valorizing the territory".

SECOND SEASON FOR "HOTEL PORTOFINO"

The announcement of the second season of "Hotel Portofino" was made last April in Cannes, on the eve of MipTV, by the series' producers, Walter Iuzzolino and Jo McGrath, of Eagle Eye Drama, in the course of an evening organized by Beta Film which handles the international sales of the series. The events that revolve around the charming hotel opened by an English family on the Ligurian riviera in the 1920s continue to enjoy great success all over the world: it is one of the most viewed originals on Britain's Britbox platform and the second most viewed on demand series on Foxtel in Australia. In Italy, where it was broadcast on Sky from February 28 to March 14, it is the second most viewed international drama series on Sky Serie. Next year it will also arrive on Rai TV screens reveals Iuzzolino. On June 19 "Hotel Portofino" will also be launched in the United States on PBS and will be available to stream on PBS Masterpiece Prime Video Channel. The set of the second season will still be Liguria where the series is realized with the support of the Genova Liguria Film Commission: "We will be filming from the summer until October so that the series is ready by the end of the year" says Iuzzolino. "In this second season the emotional temperature of the story will rise: the black clouds of history are thickening over the characters, forcing them to make more decisive and dramatic choices." This evolution of the story can be placed within the tradition of the great novels or great European cinema, explains the producer, emphasizing that the ambition is precisely to create a series that breaks stereotypes and has a theatrical style: "the reference was Scorsese's The Age of Innocence. We got the best European talents together to make it, like the British director Adam Wimpenny, the multi award winning Danish costume designer Luize Nissen, and the director of photography, the Bosnian Erol Zubzevic."



SET DA SOGNO PER LE PRODUZIONI ESTERE

Sono sempre più numerose le produzioni internazionali che scelgono l'Italia per girare film e serie tv: merito soprattutto degli incentivi fiscali introdotti dalla Legge Cinema e del lavoro svolto dalle Film Commission

➔ MONICA SARDELLI

Nell'estate 2021 la pluripremiata serie HBO "Succession" (in programmazione in Italia su Sky e Now) sbarcava nel Bel Paese per le riprese dei 2 episodi decisivi della terza stagione. Tra le location scelte, alcune ville della provincia di Siena – villa La Foce a Chianciano, tenuta Argiano a Montalcino, villa Cetinale a Sovicille – i borghi di Cortona e Bagno Vignoni e gli scenari della Val d'Orcia, in Toscana; villa La Cassinella, che si specchia nel lago di Como all'altezza di Lenno, in Lombardia.

Il 2021-2022 ha visto il ritorno di un altro personaggio molto legato all'Italia, Tom Ripley, nato negli anni Cinquanta dalla penna di Patricia Highsmith, interpretato da Matt Damon nel film del 1999 "Il talento di Mr Ripley" di Anthony Minghella, e prima ancora, nel 1960, da Alain Delon nel film "Delitto in pieno sole", diretto da René Clément. L'ambiguo personaggio sarà stavolta protagonista della serie tv "Ripley" prodotta da Lotus Production per l'emittente statunitense Showtime e diretta da Steven Zaillian e avrà il volto di Andrew Scott, noto al pubblico televisivo come il professor Moriarty di "Sherlock". Nella serie dovrebbero vedersi varie località italiane da nord a sud: i palazzi e i panorami lagunari di Venezia, la costa di Anzio, Capri, Ischia e la costiera amalfitana (tra Atrani e Maiori), il centro stori-

IN ALTO, "THE KING'S MAN - LE ORIGINI"; NELLA PAGINA ACCANTO: SOPRA, MATERA, LOCATION DI "NO TIME TO DIE"; SOTTO "SUCCESSION 3" GIRATO IN VAL D'ORCIA

*IN COLLABORAZIONE CON /
IN COLLABORATION WITH*



co di Napoli e il porto di Pozzuoli, Palermo.

Le bellezze italiane sono uniche per le produzioni e gli spettatori che guardano all'Italia dall'estero: lo sono dai tempi della "Dolce Vita" e di "Vacanze Romane", che mostrarono al mondo le bellezze di Roma. Oggi la varietà delle location scelte è maggiore e spazia dai luoghi più iconici, che fanno parte da sempre dell'immaginario collettivo degli spettatori stranieri, a scorcio meno noti che in tal modo possono candidarsi a diventare future mete turistiche. Così James Bond, che tanto ha amato l'Italia, rotola per la prima volta verso sud per "No Time to Die", lasciando che il fascino millenario dei Sassi di Matera si intrecci, fino a confondersi, con l'habitat rupestre di Gravina di Puglia. Tom Cruise ha voluto girare il settimo capitolo del suo "Mission Impossible" tra Roma e Venezia nonostante le difficoltà dettate dal sopraggiungere della pandemia. Nel 2019 Torino e la Reggia di Venaria Reale avevano fatto da sfondo alle vicende del terzo capitolo di "The King's Man".

Dalla Sicilia al Friuli (che ospita le riprese della terza stagione di "The Witcher" per Netflix), l'elenco delle produzioni internazionali accolte in ogni angolo d'Italia è lunghissimo. Complice, tra le altre cose, l'aumento delle richieste di film e prodotti seriali da parte di tv e piattaforme – e la conseguente ricerca di scenari ancora poco battuti dal cinema – ma anche merito del gran lavoro delle film commission e di una politica efficace di accoglienza e di incentivazione fiscale introdotta dalla cosiddetta "Legge cinema e audiovisivo" (220/2016). Le produzioni straniere possono usufruire infatti del cosiddetto tax credit "estero", che prevede un'aliquota del 40% del costo eleggibile di produzione dell'opera. Sia per "Succession III" che per "Ripley" le rispettive società di produzione esecutiva Lucky Red e FPC hanno fatto richiesta di credito di imposta. Il procedimento, accolto in via preventiva, è in attesa di essere approvato a consuntivo. La produzione di "The King's Man" aveva fatto richiesta di tax credit ed aveva ottenuto 2,3 milioni di euro nel 2020.

Questi numeri intervengono a dimostrare la fortissima voglia di Italia da parte delle produzioni, al punto che



A DREAM SET FOR FOREIGN PRODUCTIONS

An increasing number of international productions are choosing Italy for shooting films and TV series: the credit is due, above all, to the tax incentives introduced by the Cinema Law and the work carried out by the Film Commissions



per far fronte ai tanti stimoli provenienti dal mercato lo stanziamento del Fondo per l'audiovisivo introdotto dalla legge è aumentato a 750 milioni di euro nel 2022, quasi il doppio rispetto alla dotazione iniziale.

Su www.italyformovies.it tutte le informazioni sulle location delle serie e film citati, sui tax credit e gli altri bandi disponibili e sui set attualmente in giro per l'Italia.

In summer 2021, the multiple prize-winning HBO series "Succession" (broadcast in Italy by Sky and Now) landed in Italy to shoot the two crucial episodes of Season 3. Chosen locations included several villas in the province of Siena (villa La Foce in Chianciano, Tenuta Argiano in Montalcino, villa Cetinale in Sovicille), the borgos of Cortona and Bagno Vignoni and the landscapes of Val d'Orcia, in Tuscany; plus Villa La Cassinella, reflected in the waters of Lake Como near Lenno in Lombardy.

The 2021-2022 season also featured the return of another character with strong connections to Italy, Tom Ripley; the character was created in the 1950s by Patricia Highsmith, played by Matt Damon in Anthony Minghella's "The Talented Mr Ripley" (1999) and earlier by Alain Delon in René Clément's "Purple Noon" (1960). This time, the ambiguous character is the focus of a TV series "Ripley" produced by Lotus Production for the American broadcaster Showtime, directed by Steven Zaillian, and will have the face of Andrew Scott, known to the TV public as Professor Moriarty in "Sherlock". The series should feature several Italian locations from across the peninsula: the palaces and lagoon-scapes of Venice, the coastlines of Anzio, Capri, Ischia and Amalfi (from Atrani to Maiori), the historical centre of Naples, the harbour of Pozzuoli, and Palermo.

Italy's treasures are unique to both the productions and the viewers who see Italy from abroad: they have been since the times of "La Dolce Vita" and "Roman Holiday", films which showed the world the beauty of Rome. Today an even greater variety of locations are used, ranging from the most iconic of places, now part of the collective imagination of foreign viewers, to lesser-known strips of land that could well become future tourist destinations. For example, James Bond, a great lover of Italy, headed down South for the first time in "No Time to Die", allowing the millenary charm of the Sassi of Matera to intersect, to the point of melding, with the rock habitat of Gravina di Puglia. Tom Cruise insisted on shooting the seventh instalment of his "Mission Impossible" in Rome and Venice despite the difficulties caused by the pandemic. In 2019, Turin and the Reggia di Venaria Reale provided the setting for the third chapter of "The King's Man".

From Sicily to Friuli (production of Season 3 of "The Witcher" for Netflix), the list of international productions shooting across Italy is extremely long. Causes for this include not only an increase in requests for content from TV stations and platforms – and the consequential search for scenically-unknown locations – but also the excellent work of the film commissions in Italy and an effective policy of welcome and fiscal incentives introduced by the "Cinema and audio-visual law" (as Law 220/2016 is known).

Foreign productions can make use of the "foreign" tax credit which applies a 40% quota to eligible production costs. The executive production companies behind "Succession III" and "Ripley", respectively, Lucky Red and FPC, both requested tax credits. The procedure, nominally approved, will be completed with final accounting. "The King's Man" requested tax credit and received €2.3M in 2020.

These figures serve to demonstrate the strong attraction of Italy for productions, as does the increase in budget for the Fondo per l'audiovisivo (Audiovisual Fund) introduced by law, which, at €750M, is now almost double its starting amount.

Information about the locations cited, tax credits and other fiscal incentives and the productions currently shooting in Italy can be found on www.italyformovies.it



LAZIO / COPRODUZIONE CON GLI EMIRATI ARABI

~ Si svolgeranno fra maggio e giugno le riprese di “Gold Diggers” di **Valerio Esposito** co-produzione tra Emirati Arabi Uniti (**Dawn Media Productions**), Italia (**Camaleo**) e Austria (**Elly Films**) che gode del sostegno del Ministero della Cultura. Nel cast, Angela Fontana, Marianna Fontana, Danny Glover, F. Murray Abraham, Francesca Tizzano. È targata **Disney +** invece “The Good Mothers”, la serie che racconta la ‘ndrangheta vista interamente dal punto di vista delle donne che hanno osato sfidarla, girata fra Milano, Roma e la Calabria e prodotta da **Juliette Howell** e **Tessa Ross** per **House Productions** e da **Wildside**. Fra gli interpreti, Gaia Girace, Valentina Bellè, Barbara Chichiarelli, Francesco Colella, Simona Distefano, Andrea Doderò e **Micaela Ramazzotti**. La Ramazzotti è anche regista e interprete (assieme a Max Tortora, Anna Galiena, Matteo Olivetti e Sergio Rubini), di “Felicità”, girato a Roma in aprile, prodotto da **Lotus Production** con **Rai Cinema**. Roma e il Lazio sono stati anche il set, in aprile, del thriller adrenalinico “Black Bits” di **Alessio Liguori** che ha per protagoniste due ragazze, amanti e ladre (Jordan Alexandra e Yvonne Mai), prodotto da **Minerva Pictures** in collaborazione con **Play Entertainment** e la polacca **Agresywna Banda**. Sempre Minerva Pictures, in collaborazione con **ILBE**, ha girato due pellicole live action in contemporanea a Roma a fine marzo: “Kid Santa” e “Billie’s Magic World”, interpretati da Alec e William Baldwin e diretti da **Francesco Cinquemani**.

Roma, Stromboli e l’Abruzzo sono le locations della serie tv “Protezione civile” diretta da **Marco Pontecorvo** e interpretata da Ambra Angiolini, composta da 12 episodi da 50 minuti scritti da Pietro Calderoni, Valter Lupo e Sofia Bruschetta e prodotta da **Matteo Levi** per **11 Marzo Film** insieme a **Rai Fiction** (direttore di produzione **Luca Palmentieri**).

LAZIO / A CO-PRODUCTION WITH THE UNITED ARAB EMIRATES

~ Shooting on **Valerio Esposito**’s “Gold Diggers” will take place between May and June. This is a co-production between the United Arab Emirates (**Dawn Media Productions**), Italy (**Camaleo**) and Austria (**Elly Films**) which enjoys the support of the Ministry of Culture. The cast includes Angela Fontana, Marianna Fontana, Danny Glover, F. Murray Abraham and Francesca Tizzano. Disney + instead brings us “The Good Mothers”, a series about the ‘Ndrangheta seen entirely from the point of view of the women who dared to challenge it, filmed in Milan, Rome and Calabria, produced by **Juliette Howell** and **Tessa Ross** for **House Productions** and by **Wildside**. The stars include **Micaela Ramazzotti**, who is also the director and star of “Felicità” filmed in Rome in April, produced by **Lotus Production** with **Rai Cinema**. Rome and Lazio were also the sets, in April, of the adrenaline-charged thriller “Black Bits” by **Alessio Liguori** the protagonists of which are two girls, lovers and thieves (Jordan Alexandra and Yvonne Mai). It is produced by **Minerva Pictures** in collaboration with **Play Entertainment** and **Poland’s Agresywna Banda**. **Minerva Pictures**, in collaboration with **ILBE**, also shot two live action movies at the same time in Rome at the end of March: “Kid Santa” and “Billie’s Magic World”, starring Alec and William Baldwin, directed by **Francesco Cinquemani**.

Rome, Stromboli and Abruzzo are the locations of the TV series “Protezione civile” directed by **Marco Pontecorvo**, starring Ambra Angiolini, which consists of 12 x 50’ episodes written by Pietro Calderoni, Valter Lupo and Sofia Bruschetta, produced by **Matteo Levi** for **11 Marzo Film** together with **Rai Fiction** (director of production **Luca Palmentieri**).

SOPRA, LA TROUPE DI “BILLY” DI EMILIA MAZZACURATI, A DESTRA, NELLA PAGINA A FIANCO, IL TEMPIO DI GIOVE ANXUR A TERRACINA, IN LAZIO

FVG / LO SGUARDO SULL’EST EUROPA

~ La provincia di Udine ha ospitato diverse produzioni negli scorsi mesi: Villa Primavera nel comune di Campoformido è stata il set, in aprile, del lungometraggio per il cinema “Billy”, opera prima di **Emilia Mazzacurati**, prodotta da **JoleFilm** e interpretata da Alessandro Gassman, Giuseppe Battiston, Carla Signoris, Matteo Giuglioli, Benedetta Gris. Malborghetto, Tarvisio e Sella Nevea sono le location della serie tv “I fiori sopra l’inferno” di **Carlo Carlei**, prodotta da **Publispei**. Ancora Udine, assieme a Gorizia e Trieste sono state invece teatro delle sei settimane di riprese del film “Observing” (titolo originale: Opazovanje), diretto da **Janez Burger**, una co-produzione fra l’italiana **Transmedia production**, la slovena **Staragara** e la macedone **Kaval Films**, interpretato da Diana Kolenc (Lara), Vladimir Vlaškalič, Benjamin Krnetič, Nataša Keser.

FVG / LOOKING TOWARDS EASTERN EUROPE

~ The province of Udine has hosted various productions in the last few months: Villa Primavera in the municipality of Campoformido was the set, in April, of the theatrical feature movie “Billy”, the first work by **Emilia Mazzacurati** produced by **JoleFilm** starring Alessandro Gassman, Giuseppe Battiston, Carla Signoris, Matteo Giuglioli, Benedetta Gris. Malborghetto, Tarvisio and Sella Nevea are the locations of **Carlo Carlei**’s TV series “I fiori sopra l’inferno”, produced by **Publispei**. Udine, together with Gorizia and Trieste, were the theater of the six weeks of filming on the movie “Observing” (original title: Opazovanje), directed by **Janez Burger**, a co-production between the Italian **Transmedia production**, the Slovenian **Staragara** and the Macedonian **Kaval Films**, starring Diana Kolenc (Lara), Vladimir Vlaškalič, Benjamin Krnetič, Nataša Keser.



CAMPANIA/ THE NEW APP FOR THE SEA BEYOND

~ The exhibition “The Hand of God by Paolo Sorrentino – Images from the set” opened on April 13 at the Museo Archeologico Nazionale in Naples: 51 photos by set photographer Gianni Fiorito will be displayed in the Sala del Toro Farnese until September 5. The exhibition, curated by Maria Savarese, is funded by the Regione Campania within the sphere of the POC Culture projects and is produced by the Film Commission Regione Campania in collaboration with the Archeological Museum of Naples.

While filming is getting started on the third season of “The Sea Beyond 3”, the series that tells the stories of young prisoners in the Juvenile Detention facility of Naples, the film commission has just launched the interactive trailer of “The Sea Beyond 2” on the “Let’s Movie” tourist promotion platform. In this second “season” of the app, users will once again be able to choose their favorite music and take a journey into the stories of the characters divided into two lines of action: “Arret’ e sbarr” and “Sott’ o’ ciel”, in addition to finding more information about the locations used in the series thanks to the links to the Campania Region’s digital Eco-system for culture. Try it here: <https://fcrc.marefuori2.phlay.tv/>

CAMPANIA/ LA NUOVA APP PER MARE FUORI

~ Dal 13 aprile al Museo Archeologico Nazionale di Napoli è aperta la mostra “È stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino – Immagini dal set”: 51 scatti del fotografo di scena Gianni Fiorito ospitati nella Sala del Toro Farnese fino al 5 settembre. L’esposizione, curata da Maria Savarese, è finanziata dalla Regione Campania nell’ambito dei progetti POC Cultura e prodotta da Film Commission Regione Campania in collaborazione con il Museo Archeologico di Napoli.

E mentre sono in partenza le riprese della terza stagione di “Mare Fuori 3”, la serie che racconta le storie dei giovani detenuti dell’Istituto di pena minorile di Napoli, la film commission ha appena lanciato il trailer interattivo di “Mare Fuori 2”, all’interno della piattaforma di promozione turistica Let’s Movie. Anche in questa seconda “stagione” della app, l’utente potrà scegliere la musica che preferisce e viaggiare tra le storie dei personaggi, divise in due linee di azione: “Arret’ e sbarr” e “Sott’ o’ ciel”, oltre a trovare approfondimenti sui luoghi della serie grazie ai link all’Ecosistema digitale per la cultura della Regione Campania. Provala qui: <https://fcrc.marefuori2.phlay.tv/>

Altri set attesi in Campania sono quelli della seconda stagione de “Il Commissario Ricciardi” e la quarta stagione de “L’amica geniale”. Concluse le riprese della seconda stagione di “Mina Settembre” di Tiziana Aristarco con Serena Rossi, ambientata nel Rione Sanità, il centro storico, il Porto di Napoli, l’area del Lungomare e l’area flegrea, con Pozzuoli e Bacoli. Ancora Bacoli, l’area flegrea, e il Porto di Napoli, assieme agli uffici del giudice di pace “ex Caserma Garibaldi” sono le location della serie recentemente girata “L’ultimo spettacolo” di Monica Vullo con Francesco Arca.

ABOVE AND BELOW, TWO IMAGES OF “THE SEA BEYOND”, THE SERIES THAT TELLS THE STORIES OF YOUNG PRISONERS IN THE JUVENILE DETENTION FACILITY OF NAPLES



VENETO/SERIE AUSTRIACA SULLE DOLOMITI

~ Si sono da poco concluse, sulle Dolomiti bellunesi in Val di Zoldo, le riprese della serie televisiva "Snow" di **Katalina Molina** e **Esther Rauch**, che andrà in onda su ORF, la radiotelevisione nazionale austriaca: sei episodi per la regia di Barbara Albert, prodotti da **Primary Pictures** e **X-Filme Productions** in associazione con **Beta Film** e con la produzione esecutiva di **Mestiere Cinema**.

Dal 30 maggio San Vito di Cadore accoglierà il set della commedia familiare natalizia "Improvvisamente Natale" diretta da **Francesco Patierno**, e prodotta da **Notorius Pictures**, che vede Diego Abatantuono nel ruolo del protagonista, Nonno Lorenzo, affiancato da Violante Placido, Lodo Guenzi, Nino Frassica, Mago Forest (Michele Foresta), Antonio Catania, Anna Galiena, Gloria Guida, Luca Vecchi.

Sia la serie che il film beneficiano del contributo del fondo di **Veneto Film Commission** (Bando POC del Por Fesr 2014-2020), entrambe per un ammontare di 200 mila euro. Fra gli altri progetti di fiction finanziati dal bando, e che gireranno prossimamente in regione, "Love in the Villa" di **Mark Steven Johnson** (**360 Degrees Film**); "A beautiful imperfection" di **Michiel Van Erp** (**Kino Produzioni**); "Billy" di **Emilia Mazzacurati** (**Jole Film**); "Le mie ragazze di carta" di **Luca Lucini** (**Pepito Produzioni**); la biografia tv su "Tina Anselmi" di **Luciano Manuzzi** (**Bibi Film TV**); "Il punto di rugiada" di **Marco Risi** (**Fandango**). Godrà del contributo della film commission anche il film in animazione "Vladi e Mirò" di **Sergio Manfio** del **Gruppo Alcuni**, e i documentari: "Geometrie della fine" di **Francesca Ferrario** (**Graffiti Doc**); "Mazarol" di **Lorenzo Cassol** (**The Storytellers**); "Il lavoro sono io"

VENETO/AUSTRIAN SERIES ON THE DOLOMITES

~ Filming has just come to an end on the Belluno Dolomites in Val di Zoldo on the television series "Snow" by **Katalina Molina** and **Esther Rauch** which will be aired on ORF, the Austrian national radio and television broadcaster: six episodes directed by Barbara Albert, produced by **Primary Pictures** and **X-Filme Productions** in association with **Beta Film**, with the executive production service by **Mestiere Cinema**. From May 30, San Vito di Cadore will be welcoming the set of the Christmas family comedy "Improvvisamente Natale" directed by **Francesco Patierno** and produced by **Notorius Pictures**, in which Diego Abatantuono plays the lead role, Granddad Lorenzo, alongside Violante Placido, Lodo Guenzi, Nino Frassica, Mago Forest (Michele Foresta), Antonio Catania, Anna Galiena, Gloria Guida and Luca Vecchi. The series and the movie both benefit from the contribution of the **Veneto Film Commission's** fund (Bando POC del Por Fesr 2014-2020), both receiving an amount of € 200,000. The other drama projects funded by the Open Call which will soon be filming in the region include "Love in the Villa" by **Mark Steven Johnson** (**360 Degrees Film**); "A beautiful imperfection" by **Michiel Van Erp** (**Kino Produzioni**); "Billy" by **Emilia Mazzacurati** (**Jole Film**); "Le mie ragazze di carta" by **Luca Lucini** (**Pepito Produzioni**); the TV biopic about "Tina Anselmi" by **Luciano Manuzzi** (**Bibi Film TV**); "Il punto di rugiada" by **Marco Risi** (**Fandango**). Also receiving a contribution from the film commission are the animated movie "Vladi e Mirò" by **Sergio Manfio** of the **Gruppo Alcuni**, and the documentaries: "Geometrie della fine" by **Francesca Ferrario** (**Graffiti Doc**); "Mazarol" by **Lorenzo Cassol** (**The Storytellers**); "Il lavoro sono io" by **Federico Massa** (**Avilab**); "Shakespeare folio" by **Raffaella Rivi** (**Kublai**); "Verona 900" by **Dario Biello** (**Filmedea**); "Johann Sebastian Bach – Carlo Scarpa" by **Riccardo De Cal** (**Cabiria**). In the meantime, the **Fondazione Veneto Film**



di **Federico Massa** (**Avilab**); "Shakespeare folio" di **Raffaella Rivi** (**Kublai**); "Verona 900" di **Dario Biello** (**Filmedea**); "Johann Sebastian Bach – Carlo Scarpa" di **Riccardo De Cal** (**Cabiria**).

Nel frattempo, la Fondazione Veneto Film Commission rafforza la sua presenza sul territorio grazie all'ingresso di tre nuovi Soci Sostenitori: i **comuni di Verona e Jesolo** (da dicembre) e quello di **Treviso** (dal mese scorso). È stato rinnovato, e portato a 100 mila euro, inoltre, il **Fondo al Location Scouting**, frutto della collaborazione con l'**Assessorato al Turismo** della Regione.

Sul fronte della formazione, è riconfermata invece per l'autunno prossimo, la seconda edizione del **Veneto Writing Lab**, residenza di scrittura rivolta a dodici professionisti internazionali, con progetti di lungometraggio in una fase iniziale di sviluppo, che avranno l'opportunità di discutere il loro lavoro in sessioni di gruppo e incontri individuali, seguiti da consulenti di sceneggiatura e mentori, e di sviluppare i loro progetti con l'aiuto di un team creativo di scrittori di talento.

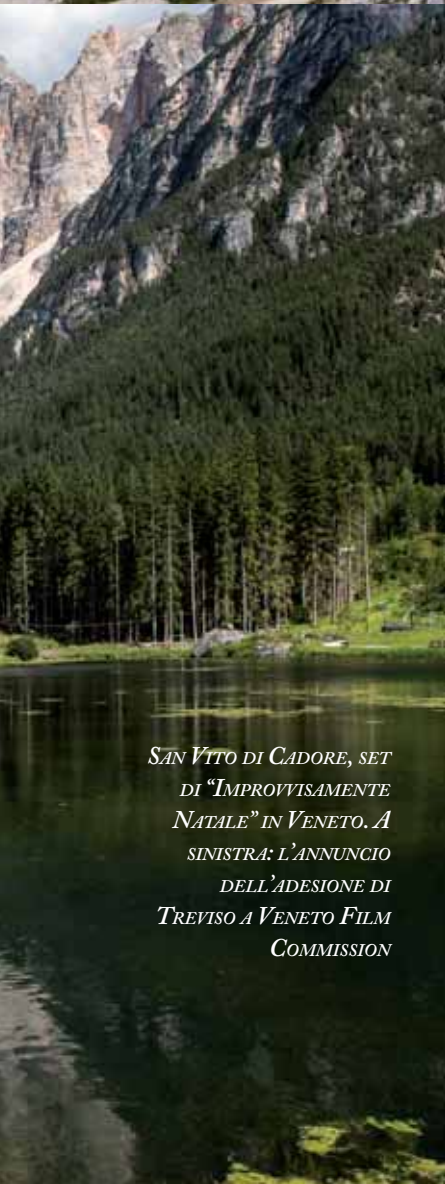


Commission is strengthening its capillary presence in the region thanks to the entry of three new Supporting Partners: the municipalities of Verona and Jesolo (from December) and of Treviso (from last month). Moreover, the *Location Scouting Fund*, the result of the collaboration with the regional government's Tourism Office has been revamped and brought to € 100,000.

On the training front, the second edition of the *Veneto Writing Lab* has been confirmed for next fall. The writing residency is aimed at twelve international professionals with feature-length projects in an initial development phase.



THE VAL DI ZOLDO IN THE BELLUNO DOLOMITES OF VENETO, IS THE SET OF THE TV SERIES "SNOW"



SAN VITO DI CADORE, SET DI "IMPROVVISAMENTE NATALE" IN VENETO. A SINISTRA: L'ANNUNCIO DELL'ADESIONE DI TREVISO A VENETO FILM COMMISSION

ALTO ADIGE / THRILLER E MISTERI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

~ Gli scenari montani altoatesini hanno fatto da set a tre storie di crimini e misteri, italiane e internazionali, che hanno girato fra marzo e aprile per circa 100 giornate di ripresa, beneficiando anche del supporto di *IDM Film Commission Südtirol*, e coinvolgendo moltissimi professionisti locali.

È tutta al femminile la troupe della miniserie mystery "Schnee" (*Primary Pictures* e *X-Filme Productions*), nata dall'idea di *Ursula Wolschlag* e *Barbara Albert*, e coprodotta da ORF, BR, NDR e Arte.

Finanziata da *IDM*, sia in pre-produzione che in fase di produzione, la serie ha come protagonista una donna, (*Brigitte Hobmeier*) medico e madre che, a causa dei problemi di asma della figlia, si trasferisce in un paese di montagna con il marito *Matthi* (*Robert Stadlober*). Al centro della storia, la natura che si difende dagli attacchi dell'uomo, minacciandolo, a causa del cambiamento climatico.

Anche la serie tv "Brennero" sul "mostro di Bolzano", prodotta dalla *Cross Production* per *RAI* dimostra una particolare attenzione all'ambiente nel processo produttivo, avendo aderito, nei 60 giorni di riprese nel capoluogo e dintorni, alle nuove linee guida *Green Shooting* di *IDM*, che ne ha sostenuto la produzione in occasione della 1° Call 2022. Scritta da *Andrea Valagussa* e *Carlo Mazzotta*, e diretta da *Davide Marengo* e *Giuseppe Bonito*, la storia si snoda tra le due culture che caratterizzano la città di Bolzano: la procuratrice di madrelingua tedesca *Eva* e il poliziotto italiano *Paolo* si trovano a collaborare al caso del brutale serial killer, le cui sei vittime erano tutte di madrelingua tedesca e che torna a farsi vivo.

Il *Glacier Hotel Grawand* di *Maso Corto* che, con i suoi 3.312 metri, è l'hotel situato alla maggiore altitudine di tutta Europa, è la location del thriller di spionaggio "Heart of Stone", che deve il titolo al nome della protagonista, l'agente *Rachel Stone*, interpretata da *Gal Gadot*, che è responsabile anche della produzione con la sua *Pilot Wave Motion Pictures*, che produce per *Netflix* assieme a *Skydance*. Le riprese hanno coinvolto anche il ghiacciaio della *Val Senales* e la sua funivia.

Gadot è affiancata nel cast da *Jamie Dornan* e *Matthias Schweighöfer*. La sceneggiatura di "Heart of Stone" è firmata da *Greg Rucka* e *Allison Schroeder*, la regia è di *Tom Harper*.

SOUTH TYROL / THRILLERS AND MYSTERIES THAT RESPECT THE ENVIRONMENT

~ The mountain scenarios of South Tyrol provided the set for three Italian and international crime and mystery stories which were filmed between March and April. Around 100 days of shooting were involved employing many local professionals and the productions also benefitted from the support of the *IDM Film Commission Südtirol*.

The mystery miniserie "Schnee" (*Primary Pictures* and *X-Filme Productions*) has an all-female crew and is based on an idea by *Ursula Wolschlag* and *Barbara Albert*. It is co-produced by ORF, BR, NDR and Arte. Funded by *IDM*, both in pre-production and in the production phase, the series stars a woman (*Brigitte Hobmeier*), a doctor and mother who, due to her daughter's asthma problems, moves to a town in the mountains with her husband *Matthi* (*Robert Stadlober*). Nature takes center stage in the story, defending itself against attacks by humans who are threatening it as a result of climate change.

The TV series "Brennero" about the "monster of Bolzano", produced by *Cross Production* for *RAI* also demonstrates a particular attention to the environment in the production process having applied, during the 60 days of filming in the county seat and environs, the new *Green Shooting* guidelines of *IDM* which supported the production as part of the 1st 2022 Call. Written by *Andrea Valagussa* and *Carlo Mazzotta*, it is directed by *Davide Marengo* and *Giuseppe Bonito*. The *Glacier Hotel Grawand* in *Maso Corto* which, at an altitude of 3,312 meters, is the highest hotel in the whole of Europe, is the location of the spy thriller "Heart of Stone". The movie owes its title to the name of the protagonist, agent *Rachel Stone*, played by *Gal Gadot*, who is also responsible for the production with her *Pilot Wave Motion Pictures*, producing it for *Netflix* together with *Skydance*. The filming also featured the *Val Senales* glacier and its cable car.

Alongside *Gadot* the cast also includes *Jamie Dornan* and *Matthias Schweighöfer*. The screenplay of "Heart of Stone" is by *Greg Rucka* and *Allison Schroeder* and it is directed by *Tom Harper*.

LOCATION NEWS

L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI LIGNAN, UNA DELLE LOCATION DI "SEGNALI DI VITA". A DESTRA, IL SET DI "ROCCO SCHIAVONE" E, NELLA PAGINA A FLANCO, "SUMMERTIME"



VALLE D'AOSTA / QUINTA STAGIONE PER ROCCO SCHIAVONE

~ Tra febbraio e maggio il famoso vicequestore romano "Rocco Schiavone" è tornato ad indagare nella "sua" Aosta: le riprese della quinta stagione, diretta da **Simone Spada**, e prodotta da **Cross Productions** e **RAI** sono come di consueto sostenute dal **Film Fund Film Commission Vallée d'Aoste**. Fra i progetti sostenuti dal fondo da inizio anno, anche diversi documentari: è attualmente sul set, fino ad ottobre, "Le Montagne Vivono" di **Dominique Margot**, prodotto dalla svizzera **Maximage**, documentario che si sviluppa come una riflessione su come, dopo anni di turismo di massa e di sfruttamento delle Alpi come marchio, un ripensamento stia lentamente avvenendo. Altro documentario in arrivo in Valle D'Aosta, e sostenuto in fase di sviluppo dalla Film Commission è "Segnali di vita" di **Leandro Picarella**, progetto nato durante la post-produzione del suo precedente lavoro "Divinazioni": attraverso il produttore creativo del film, **Luciano Barisone**, Picarella ha conosciuto la valle Saint-Barthelemy, il suo osservatorio astronomico di Lignan, e l'astrofisico Paolo Calcidese, l'unico abitante della struttura, che porta avanti le proprie ricerche scientifiche e sperimenta nuove tecnologie per la didattica e la divulgazione, mentre alcuni abitanti del villaggio tentano di resistere al freddo inverno e altri provano a cambiare il proprio destino. Il film è una coproduzione fra l'italiana **Qoomoon** e la svizzera **Soap**.

E ancora, fra gli altri progetti sostenuti, il documentario "Landscapes of End" di **Francesco Mattuzzi**, coproduzione fra **L'Eubage** (Valle D'Aosta) e la francese **La Société des Apaches**; il cortometraggio documentario "Api", di **Luca Ciriello**, prodotto da **Lunia Film** (produttore creativo: Luciano Barisone, produttore esecutivo: **Luca Bich**), e il family movie "Snow White Christmas", rivisitazione in chiave di commedia fantasy della classica fiaba di Biancaneve, diretta da **Stefano Milla** e prodotta da **American Widescreen Pictures LLC**, girata in marzo principalmente nei castelli Tour de Villa di Gressan e di Aymavilles.

PIEMONTE / WESTERN TRA ANDALUSIA E MONFERRATO

~ Partiranno il 16 maggio le riprese di "2Win", film ambientato nel mondo delle corse automobilistiche negli anni '80, diretto da **Stefano Mordini** e prodotto dalla **Lebowski** di **Riccardo Scamarcio**. Sono invece in corso e proseguiranno fino a fine mese le riprese di "Animale Umano" opera prima di **Alessandro Pugno**, un moderno western che mette in parallelo la storia di Matteo, bimbo italiano che sogna di diventare torero, e Fandango, un giovane vitellino che nasce in Andalusia. Il film è una co-produzione fra la torinese **Redibis Film**, la **Papaverofilms**, **Pecado Films**, **First Draft**, **Una Cominión**, realizzata con il sostegno di **Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Film Tv Development Fund** - dicembre 2019; **Piemonte Film Tv Fund**; **Ibermedia Sviluppo**; **Media Development**; **ICAA - Ministerio de Cultura de España**; **Junta de Andalucía**; **Canal Sur**; **MiC - Fondo di coproduzioni minoritarie**, ed **Eurimages**. La troupe aveva già girato a febbraio a Casale Monferrato, e adesso torna in Piemonte dopo una tranches di riprese in Andalusia.

AOSTA VALLEY / FIFTH SEASON FOR ROCCO SCHIAVONE

~ The famous Roman deputy police commissioner "Rocco Schiavone" returned to carrying out investigations in "his" Aosta between February and May: the filming of the fifth season, directed by **Simone Spada**, produced by **Cross Productions** and **RAI** was supported, as usual, by the **Film Fund Film Commission Vallée d'Aoste**. The projects supported by the fund since the beginning of the year also include several documentaries: "Le Montagne Vivono" by **Dominique Margot**, produced by the **Swiss Maximage**, is currently on set, until October. This documentary is developed as a reflection on how, after years of mass tourism and exploitation of the Alps as a brand, a change of mind is slowly taking place.

Another documentary on its way to the Aosta Valley and supported by the Film Commission during the development phase is "Segnali di vita" by **Leandro Picarella**, a project conceived during the post-production of his previous work "Divinazioni". The movie is a co-production between the **Italian Qoomoon** and the **Swiss Soap**.

Plus, among the other projects supported, there is the documentary "Landscapes of End" by **Francesco Mattuzzi**, a co-production between **L'Eubage** (Aosta Valley) and the French **La Société des Apaches**; the short documentary "Api", by **Luca Ciriello**, produced by **Lunia Film** (creative producer: **Luciano Barisone**, line producer: **Luca Bich**), and the family movie "Snow White Christmas", a fantasy comedy revisitation of the classic Snow White fairy tale directed by **Stefano Milla** and produced by **American Widescreen Pictures LLC**, shot in March mainly in the Tour de Villa castles of Gressan and Aymavilles.

PIEDMONT / WESTERN FROM ANDALUSIA TO MONFERRATO

~ Filming starts on May 16 on "2Win", a movie set in the car racing world of the 1980s directed by **Stefano Mordini** and produced by **Riccardo Scamarcio's Lebowski**.

Filming has already begun and will continue until the end of the month on "Animale Umano", the debut work by **Alessandro Pugno**, a modern western that tells the parallel stories of Matteo, an Italian boy who dreams of becoming a bullfighter, and Fandango, a young calf born in Andalusia. The movie is a co-production between Turin's **Redibis Film**, **Papaverofilms**, **Pecado Films**, **First Draft**, **Una Cominión**, realized with the support of the **Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Film TV Development Fund** - December 2019; **Piemonte Film TV Fund**; **Ibermedia Sviluppo**; **Media Development**; **ICAA - Ministerio de Cultura de España**; **Junta de Andalucía**; **Canal Sur**; **MiC - Fund for Minority Co-productions**, and **Eurimages**. The crew filmed in Casale Monferrato in February and is returning to Piedmont now after a period of filming in Andalusia.



EMILIA ROMAGNA / SUMMERTIME CAMBIA LOCATION

~ Emilia-Romagna Film Commission sta affiancando IBC Movie, Kavac Film e Marco Bellocchio negli scouting e nei casting per la realizzazione de “La Conversione”, lungometraggio diretto dal Maestro emiliano, che sarà girato prossimamente fra Roma e l’Emilia-Romagna, in co-produzione con Rai Cinema. Tratto da una storia vera, il film racconta la vita del piccolo Edgardo Mortara, bambino ebreo allontanato dalla famiglia dalle Autorità dello Stato della Chiesa nel 1858.

Avviati sul territorio, anche i casting di una nuova stagione di “Summertime”: confermando la sua fedeltà al territorio, Cattleya questa volta ha deciso di spostare a Bologna la consueta ambientazione in Riviera, tra Cesenatico, Ravenna e Cervia, che ritroviamo nella terza stagione, dal 4 maggio in onda su Netflix in tutti i Paesi in cui la piattaforma è attiva: otto episodi diretti da Francesco Lagi, Marta Savina e Alessandro Tonda.

Nel frattempo, Andrea Adriatico sta girando di “La solitudine è questa”, docufilm dedicato allo scrittore e intellettuale emiliano Pier Vittorio Tondelli, morto prematuramente di AIDS nel 1991, e girato nel suo paese natale, Correggio, oltre che a Bologna e Rimini. Nel cast i giovani Lorenzo Balducci e Tobia De Angelis, che interpreteranno la sceneggiatura, scritta dallo stesso regista, con Grazia Verasani e Stefano Casi. Il film è prodotto da Cinemare con Pavarotti International 23, con il sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, Monterezeno e San Lazzaro di Savena sono invece le locations di “Flora – Viaggio nei ricordi di una staffetta partigiana”, di Martina De Polo, prodotto dalla bolognese Combo, che ripercorre la storia di Flora, la cui famiglia venne salvata dagli alleati americani dalle rappresaglie naziste e condotta al campo profughi più grande d’Italia: Cinecittà.

TRENTINO / PRIMO LABORATORIO GREEN

~ Due importanti appuntamenti professionali si sono svolti a Trento in concomitanza con il 70° Trento Film Festival. È partner del festival Forward, il laboratorio di formazione e mentoring professionale per produttori cinematografici, promosso da Trentino Film Commission e giunto alla quinta edizione, che si è tenuta dal 3 al 7 maggio, sotto la guida delle produttrici Erica Barbiani e Nadia Trevisan. Dal 29 aprile al 1 maggio si è svolto il primo workshop del Green Film Lab, il nuovo programma formativo messo a punto da Green Film di Trentino Film Commission e Torino Film Lab in collaborazione con EAVE, che mira alla costruzione di un approccio sostenibile verso l’industria audiovisiva attraverso il lavoro concreto su lungometraggi in uno stadio di sviluppo avanzato, e la messa in pratica delle procedure più attuali in termini di risparmio energetico, trasporti, alloggio, vitto, scenografia, gestione e riciclo dei rifiuti e comunicazione.

I progetti partecipanti sono “Black Bird Black Bird Black Berry”, presentato da Britta Rindelaub e Thomaws Reichlin della svizzera Alva Film Production; “Breath (Souffle)”, presentato dalla regista Ilaria Congiu e dal produttore Angelo Troiano di Mediterraneo Cinematografica; “Eve’s Call” (“Eevan lahja”), progetto finlandese presentato dai produttori Antra Gaile e Viljia Savonlahti (Tuffi Films); “Madame Luna”, presentato da Marco Alessi e Massimiliano Navarra, produttori di Dugong Films; “Our Father” (“Oče naš”), presentato dal regista Goran Stanković e dalla produttrice Snežana van Houwelingen di This And That Productions (Serbia), e “Superluna”, presentato dalla produttrice delegata Serena Alfieri e dal coordinatore di produzione Marco Compiani per Vivo Films. Rovereto ha invece ospitato, dal 6 all’8 maggio, la terza edizione di Educa Immagine, declinazione sull’audiovisivo di Educa, il 13° Festival dell’educazione, che si avvale della direzione artistica di Trentino Film Commission, e della collaborazione di alcune delle realtà più qualificate nell’educazione all’immagine in Italia, come Fondazione Sistema Toscana.

EMILIA ROMAGNA / A NEW LOCATION FOR SUMMERTIME

~ The Emilia-Romagna Film Commission is working alongside IBC Movie, Kavac Film and Marco Bellocchio during the scouting for and casting of “La Conversione”, a feature movie directed by the Maestro from Emilia which will be filmed soon in Rome and Emilia-Romagna in co-production with Rai Cinema. Based on a true story, the movie follows the life of little Edgardo Mortara, a Jewish boy who was taken away from his family by the Church State Authority in 1858. The casting for the new season of “Summertime” has also begun in the region: confirming its faithfulness to the territory, this time Cattleya has decided to move the usual setting of the Riviera around Cesenatico, Ravenna and Cervia, to Bologna. The third season will be available from May 4 on Netflix in all the countries where the platform is active: there will be eight episodes directed by Francesco Lagi, Marta Savina and Alessandro Tonda. In the meantime, Andrea Adriatico is shooting “La solitudine è questa”, a docufilm dedicated to the Emilian writer and intellectual Pier Vittorio Tondelli, who passed away prematurely from AIDS in 1991, which is being filmed in his hometown, Correggio, as well as in Bologna and Rimini. The film is produced by Cinemare with Pavarotti International 23, with the support of the Ministry of Culture and the Emilia-Romagna Region.

Bologna, Monterezeno and San Lazzaro di Savena are instead the locations for “Flora – Viaggio nei ricordi di una staffetta partigiana”, by Martina De Polo, produced by Bologna’s Combo, which follows the story of Flora whose family was saved from Nazi reprisals by the American allies and taken to the biggest refugee camp in Italy: Cinecittà.

TRENTINO / FIRST GREEN WORKSHOP

~ Two important professional rendezvous were held in Trento concomitantly with the 70th Trento Film Festival. The festival’s partner is Forward, the training and professional mentoring workshop for theatrical producers organized by the Trentino Film Commission which has now reached its fifth edition and was held from May 3 to 7 under the supervision of producers Erica Barbiani and Nadia Trevisan. The first Green Film Lab workshop was held from April 29 to May 1, this is the new training program organized by the Trentino Film Commission and Torino Film Lab’s Green Film in collaboration with EAVE which aims to build a sustainable approach to the audiovisual industry through concrete work on feature length movies in an advanced stage of development, implementing more up-to-date procedures in terms of energy savings, transport, accommodation, food, sets, waste management and recycling and communication. The participating projects are “Black Bird Black Bird Black Berry”, presented by Britta Rindelaub and Thomas Reichlin from the Swiss Alva Film Production; “Breath (Souffle)”, presented by director Ilaria Congiu and producer Angelo Troiano of Mediterraneo Cinematografica; “Eve’s Call” (“Eevan lahja”), a Finnish project presented by producers Antra Gaile and Viljia Savonlahti (Tuffi Films); “Madame Luna”, presented by Marco Alessi and Massimiliano Navarra, producers at Dugong Films; “Our Father” (“Oče naš”), presented by director Goran Stankovic and producer Snežana van Houwelingen of This And That Productions (Serbia), and “Superluna”, presented by deputy producer Serena Alfieri and production coordinator Marco Compiani for Vivo Films.



LA MARCIA PER L'AMBIENTE

Anche le grandi catene di sale cinematografiche stanno avviando con determinazione percorsi di sostenibilità: dalla strategia "Green Star" del gruppo Kinopolis alla misurazione dell'impatto ambientale del circuito britannico Curzon

→ ELISABETTA BRUNELLA

“Perché aderire alla transizione ecologica?” Alla domanda, posta da vari esercenti, la National Association of Theatre Owners, che rappresenta l'esercizio negli Stati Uniti, offre una risposta chiara: “Perché ci sono molte soluzioni, semplici e convenienti, per rendere le sale ecosostenibili e perché è la cosa giusta da fare”. A pensarla così sono molti anche in Europa: tra questi, numerose sale indipendenti, ma pure diverse catene operanti a livello nazionale o internazionale.

Tra i pionieri della sostenibilità si colloca **Kinopolis**. Con la strategia battezzata “Green Star”, adottata nel 2011, il gruppo nato in Belgio, ma ora attivo in 8 paesi, ha avviato diverse misure per minimizzare l'impronta ecologica dei suoi cinema e migliorare i servizi offerti al pubblico. Sta in quest'ottica l'accordo firmato nel 2018 con Cinionic, che ha consentito – pur con qualche ritardo legato alla pandemia – di installare entro il 2021 quasi 300 proiettori laser, che permettono, rispetto a quelli che usano lampade allo xenon, un risparmio in termini di consumi energetici che va dal 30% al 40%. Kinopolis intende aggiungere nel 2022 altre 200 macchine di questo tipo.

A tagliare la bolletta elettrica mira pure il ricorso a pannelli solari, collocati per esempio nel multiplex belga di Braine-L'Alleud nel 2020, e a sistemi di riscaldamento geotermici, già in funzione in più complessi olandesi. Tra questi, Dordrecht e s'-Hertogenbosch, veri e propri alfiere della politica verde di Kinopolis. I due cinema, infatti, grazie anche all'adozione di tecnologie per il risparmio energetico Optivolt e al sistema di aria condizionata BaOPT, che fa risparmiare il 40% di elettricità, hanno ottenuto la certificazione olandese GPR, basata su 5 indicatori tra cui il rispetto per l'ambiente.

E sul fronte del pubblico? Se le modalità di generazione del riscaldamento o del condizionamento della sala possono sfuggire allo spettatore, la qualità della proiezione laser non passa di certo inosservata. A rispondere ad esigenze emergenti nella società puntano pure altre scelte di Kinopolis, come l'accessibilità ai suoi complessi anche attraverso i mezzi pubblici: l'ultimo nato della catena, il complesso olandese di Leidschendam, aperto nel 2021, può essere raggiunto in tram, con una fermata giusto di fronte al cinema. Un cambiamento anche sul popcorn: il nuovo fornitore non adopera l'olio di palma.

La filosofia di Green Star propone pure degli approcci in controtendenza rispetto alla pratica dell'usa e getta, dominante negli ultimi decenni: riparare o ritappettare le poltrone rovinate invece che sostituirle. Ugualmente si usano rivestimenti per il pavimento o le pareti pensati a strisce, per poter eventualmente rimpiazzare solo alcune parti.

Insomma, la strada imboccata da Kinopolis verso la sostenibilità è fatta di grande innovazione tecnologica, ma anche di pratiche riscoperte dal passato.

Parimenti interessante è il caso del circuito **Curzon**, forte di 15 complessi e di 51 schermi situati soprattutto a Londra e nel sud della Gran Bretagna.

Già nel 2017 la catena ha adottato una prassi mirata a ridurre l'impronta delle sue sale sull'ambiente, per quanto riguarda gli impatti sia diretti sia indiretti.

Nella prima area si collocano gli impieghi idrici ed energetici, così come la produzione dei rifiuti, nella seconda, invece, gli effetti legati al consumo di snacks, cibi e bevande, la sostenibilità o meno delle strategie di comunicazione e dei mezzi di trasporto con cui il pubblico si reca al cinema.

Curzon punta ad alcuni obiettivi che potremmo definire “primari”, come l'utilizzo di energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili o la riduzione del consumo di acqua e di elettricità.

Ma quello che distingue l'approccio del Circuito è l'adozione di strumenti di misurazione che consentano di verificare se – nel corso degli anni – si raggiungano degli obiettivi via via più ambiziosi.

Per monitorare il progresso di questo impegno, Curzon si è alleata con Julie's Bicycle, che offre servizi ad una rete di attori nel campo dell'arte e della cultura tra cui il British Film Institute e il National Theatre. Tra le azioni previste compaiono la consulenza nel campo della sostenibilità e la formazione per il personale, basata soprattutto sullo scambio di conoscenze tra pari. Curzon ha così ottenuto la “Green certification” per 9 dei suoi cinema. Essa prevede cinque livelli: si può dunque accedere al sistema soddisfacendo requisiti minimi, ma allo stesso tempo impegnandosi per raggiungere traguardi più avanzati, ma soprattutto misurabili. Per questo Julie's Bicycle mette a disposizione vari strumenti, tra cui un Carbon Footprint Calculator, cioè un sistema interattivo che calcola l'impatto ambientale in termini di CO2 equivalente.

Rendere i cinema più rispettosi dell'ambiente è dunque un cammino che si può fare a tappe. L'importante è mettersi in marcia.



ON THE LEFT, BRAINE L'ALLEUD AND, UNDERNEATH, LEIDSCHENDAM: THE TWO THEATERS ARE PART OF THE KINEPOLIS CIRCUIT. ON THE OPPOSITE PAGE, TWO IMAGES OF THEATERS IN THE BRITISH CURZON CIRCUIT THAT HOSTED THE CREATIVE GREEN AWARDS CEREMONY.



THE MARCH FOR THE ENVIROMENT

The big movie theater chains are also decisively undertaking sustainable pathways: from the “Green Star” strategy of the Kinopolis group to the environmental impact measurements

Why go green?” The NATO’s (National Association of Theatre Owners, representing theatrical exhibition in the US) response to this question posed by many exhibitors is clear: “Because there are many simple and cost-effective ways to make your business environmentally friendly and because it’s the right thing to do.”

There are many who think the same way in Europe, too: amongst them are a number of independent theatres, but also several chains operating at a national or international level.

Amongst the pioneers of sustainability is *Kinopolis*. By means of the strategy known as “Green Star”, adopted in 2011, the Belgian-born group now operating in 8 countries has implemented several measures aiming both to reduce the carbon footprint of their cinemas to a minimum and to improve the services they offer their audiences. This is the perspective of the agreement signed in 2018 with Cinionic, which made it possible - despite some delay connected to the pandemic - to install almost 300 laser projectors in 2021 which, compared to those using xenon bulbs, allow savings of between 30% and 40% in energy consumption. On the basis of this experience Kinopolis has set itself the objective of adding 200 more of these machines in 2022.

The use of solar panels also aims to cut electricity bills, and these have now been in use at the Belgian multiplex in Braine-L’Alleud since 2020, for example, just like the geothermal heating systems already operating in many Dutch sites. Amongst the latter, in pride of place are Dordrecht and s’-Hertogenbosch, authentic pioneers of Kinopolis’ green policies. In fact, thanks also to the use of Optivolt technologies for energy saving and the BaOPT air-conditioning system, which allows a 40% saving on electricity, the two cinemas have obtained the Dutch GPR certification, based on five indicators, including that of environmental friendliness.

And as to audiences? Whilst the way that heating and air conditioning is generated may escape the spectator, the quality of laser projection certainly doesn’t go unnoticed. Answers to the newly emerging demands

of society are also targeted by Kinopolis’ further choices, such as the theatres’ accessibility to public transport: the latest theatre in the chain, the Dutch complex in Leidschendam opened in 2021, can easily be reached by tram with a stop right opposite the cinema. A change has even been made to the popcorn: the new supplier doesn’t use palm oil.

The Green Star philosophy also offers counter-proposals to the throw-away practices that dominated the last few decades: the choice has been made to repair or provide new covers for damaged armchair seats instead of replacing them. In the same way, wall and floor coverings have been conceived in the form of strips, so that only certain parts need to be replaced when necessary.

To sum up, Kinopolis’ route towards sustainability certainly does consist in technological innovation, but also in practical tips recovered from the past.

Equally interesting is the case of the Curzon circuit, with its 15 sites and 51 screens mostly located in London and in the south of the country.

In 2017 the British chain adopted a policy for reducing the theatres’ climate footprint, in terms of both direct and indirect impact.

Water and energy consumption are included in the former area, as is waste production, whilst in the latter it is a matter of consequences related to snacks, food and drinks, the degree of sustainability of communication and promotional strategies and the means of transport used by audiences to reach the theatre.

The Curzon’s strategy aims to reach certain objectives that we might define “primary”, such as for example the use of energy produced exclusively by renewable sources or cutting water and electricity consumption. But what distinguishes the circuit’s approach is the use of measuring devices that make it possible to check whether - over the years - progressively more ambitious objectives are attained.

To monitor and certify their progress in this increasing effort, Curzon has set up an alliance with Julie’s Bicycle. The latter is a non-profit organization offering services to a network of players in the fields of art and culture which, as well as the Curzon, includes the British Film Institute and the National Theatre. Amongst the interventions foreseen are sustainability consultancy and staff training based mainly on the exchange of peer-to-peer knowledge. As a result of this initiative, *Curzon* has obtained “Green Certification” for 9 of its cinemas.

The certification awarded by Julie’s Bicycle foresees five levels: this makes it possible to access the system by satisfying minimum requirements, whilst at the same time committing to more advanced goals and above all measurable ones. For this purpose, Julie’s Bicycle provides various tools, including a Carbon Footprint Calculator, i.e. an interactive device that makes it possible to calculate environmental impact in terms of CO2.

The path towards making a cinema environmentally friendly can thus be travelled in gradual stages. The important thing is to make a start.



Italian Film Commissions

Cappuccino with the Italians

May 21st - 10:30 am

Italian Pavilion - Hotel Majestic, Cannes

With the Italian Film Commissions

Apulia Film Commission

Emilia-Romagna Film Commission

Film Commission d'Abruzzo

Film Commission Regione Campania

Film Commission Torino Piemonte

Film Commission Vallée d'Aoste

Fondazione Calabria Film Commission

Fondazione Sardegna Film Commission

Friuli Venezia Giulia Film Commission

Genova Liguria Film Commission

IDM Südtirol - Alto Adige

Lombardia Film Commission

Lucana Film Commission

Marche Film Commission

Roma Lazio Film Commission

Sicilia Film Commission

Toscana Film Commission

Trentino Film Commission

Umbria Film Commission

Veneto Film Commission



FESTIVAL DE CANNES

17 - 28 MAY 2022

